



BANCA INTERMOBILIARE  
DI INVESTIMENTI E GESTIONI

RESOCONTO INTERMEDIO  
CONSOLIDATO  
SULLA GESTIONE  
AL 30 SETTEMBRE 2015

## Società Controllante

### **VENETO BANCA S.C.P.A.**

31044 Montebelluna (TV) • Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 (Sede legale)  
31044 Montebelluna (TV) • Via Feltrina Sud, 250 (Sede amministrativa)  
Numero Verde 800 37 37 97 • [posta@venetobanca.it](mailto:posta@venetobanca.it)

## Società Consolidante

### **Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.**

10121 Torino • Via Gramsci, 7  
Tel. 011 08281 • Fax 011 0828800  
[www.bancaintermobiliare.com](http://www.bancaintermobiliare.com) • [info@bancaintermobiliare.com](mailto:info@bancaintermobiliare.com)  
[bim@postacert.cedacri.it](mailto:bim@postacert.cedacri.it)

## Le Società di Banca Intermobiliare

### **Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse S.A.**

CH-6900 Lugano • Contrada Sassello, 10 (angolo Via Motta)  
Tel. 0041 919136666 • Fax 0041 919136667  
[www.bimsuisse.com](http://www.bimsuisse.com) • [info@bimsuisse.com](mailto:info@bimsuisse.com)

---

### **SYMPHONIA SGR**

10121 Torino • Via Gramsci, 7  
Tel. 02 777071 • Fax 02 77707350  
[www.symphonia.it](http://www.symphonia.it) • [infosgr@symphonia.it](mailto:infosgr@symphonia.it)

---

### **BIM Vita**

10121 Torino • Via Gramsci, 7  
Tel. 011 0828411 • Fax 011 0828800  
[www.bimvita.it](http://www.bimvita.it) • [bimvita@bimvita.it](mailto:bimvita@bimvita.it)

---

### **BIM Insurance Brokers**

Lloyd's Correspondent

10121 Torino • Via Gramsci, 7  
Tel. 011 0828416 • Fax 011 0828823

16121 Genova • Via XII Ottobre 12/1 Scala C  
Tel. 010 576211 • Fax 010 5958122  
[www.bimbrokers.it](http://www.bimbrokers.it) • [infobroker@bimbrokers.it](mailto:infobroker@bimbrokers.it)

---

### **BIM Fiduciaria S.p.A.**

10121 Torino • Via Gramsci, 7  
Tel. 011 0828270 • Fax 011 0828852  
[www.bancaintermobiliare.com](http://www.bancaintermobiliare.com) • [fiduciaria@bimfiduciaria.it](mailto:fiduciaria@bimfiduciaria.it)

---

Banca Intermobiliare è una società del



**BANCA INTERMOBILIARE  
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

## **RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2015**

Consiglio di Amministrazione  
9 Novembre 2015

**SEDE LEGALE:**

VIA GRAMSCI, 7  
10121 TORINO

**CAPITALE SOCIALE**

€ 156.209.463 INT. VERS.

**CODICE AZIENDA BANCARIA**

N. 3043.7  
ALBO BANCHE N. 5319

**REGISTRO IMPRESE DI TORINO**

N. 02751170016

**C.C.I.A.A. DI TORINO**

N. REA 600548  
**COD. FISC./ PARTITA IVA**  
02751170016

ADERENTE AL FONDO  
NAZIONALE DI GARANZIA  
E AL FONDO TUTELA  
DEI DEPOSITI

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO



(Iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 8.6.1992  
cod n. 5035.1) e soggetta ad attività di direzione e  
coordinamento di Veneto Banca S.c.p.a.



BANCA INTERMOBILIARE  
DI INVESTIMENTI E GESTIONI



## Il tuo Patrimonio è Unico

I **risultati migliori** nascono sempre **dall'impegno e dalla passione**. Ogni giorno, al tuo fianco, ci **prendiamo cura del tuo Patrimonio** con la tua stessa **dedizione**, selezionando le **migliori opportunità** di investimento.

Contattaci per un primo incontro: [comunicazione@bancaintermobiliare.com](mailto:comunicazione@bancaintermobiliare.com)

[www.bancaintermobiliare.com](http://www.bancaintermobiliare.com)

Sede generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino

Tel. 011-08281 • Seguici su  @BancaBim

<b>DATI GENERALI</b>	<b>4</b>
Organi di amministrazione e controllo di Banca Intermobiliare	4
Struttura di Banca Intermobiliare	5
Appartenenza al Gruppo Bancario Veneto Banca	6
Area di consolidamento	6
Veneto Banca: dismissione dell'investimento in Banca Intermobiliare	7
Cessione della maggioranza del capitale sociale di Banca Ipibi	8
<b>NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE</b>	<b>8</b>
Criteri di redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione	9
Scenario macroeconomico di riferimento	10
Principali dati consolidati	13
Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato	16
Risultati e andamento della gestione in sintesi	20
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	22
La prevedibile evoluzione della gestione	22
Le grandezze operative ed i dati patrimoniali consolidati	23
Risultati economici consolidati	46
Informativa al mercato	56
Le attività di direzione e controllo	62
Attività di sviluppo e di organizzazione	66
La struttura operativa ed il personale	68
<b>Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>70</b>

## DATI GENERALI

### ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI BANCA INTERMOBILIARE

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Flavio TRINCA
Vicepresidente	Pietro D'AGUI'
Consiglieri	Maurizio BENVENUTO
	Armando BRESSAN
	Stefano CAMPOCCIA
	Mauro CORTESE
	Silvia MORETTO
	Giuseppina RODIGHIERO

Il Consigliere Angelo Ceccato, in data 25 maggio 2015, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere esecutivo, quale dirigente della Controllante Veneto Banca, in ragione del "crescente e costante impegno richiesto dal ruolo di Direttore Finanza del Gruppo Veneto Banca".

Il Consigliere Cesare Ponti, in data 20 agosto 2015, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere indipendente e dei Comitati interni di Banca Intermobiliare per i "crescenti impegni personali".

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, in data 25 settembre 2015 ha cooptato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, l'Avv. Maurizio Benvenuto ad Amministratore non esecutivo.

#### COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marcello CONDEMI
Sindaci Effettivi	Paolo ANDOLFATO
	Elena NEMBRINI
Sindaci Supplenti	Alide LUPO
	Marco PEZZETTA

**DIRETTORE GENERALE** Cataldo PICCARRETA

**DIRIGENTE PREPOSTO** Mauro VALESANI

**SOCIETÀ DI REVISIONE** PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

## STRUTTURA DI BANCA INTERMOBILIARE

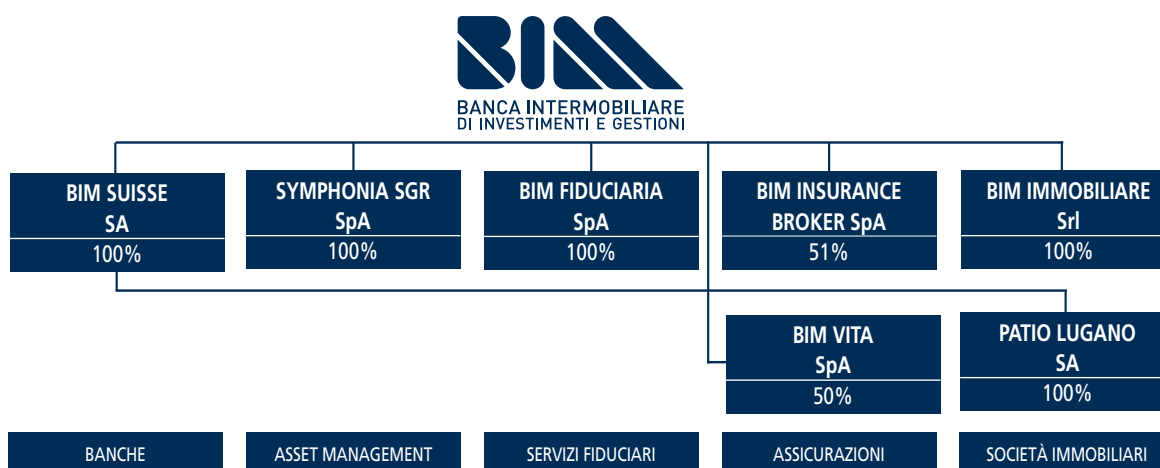
### Società controllante

Veneto Banca S.c.p.a. controlla di diritto l'emittente Banca Intermobiliare S.p.A.

### Banca Intermobiliare: Società controllate e collegate

- Banca Intermobiliare S.p.A. controlla di diritto (detenendone direttamente la totalità del capitale sociale) le seguenti società: Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A., Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., Bim Immobiliare S.r.l., Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l.
- Bim Vita S.p.A. è partecipata pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da Fondiaria-Sai ora UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali.
- Bim Insurance Brokers S.p.A. è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. che ne detiene il 51% del capitale.
- Patio Lugano S.A. (società immobiliare) è controllata al 100% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.

Il diagramma seguente rappresenta le società controllate / partecipate da Banca Intermobiliare suddivise per area di attività. Sono state escluse le partecipazioni totalitarie Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l., acquisite con finalità di recupero crediti:



Rispetto al 31.12.2014 la struttura di Banca Intemobiliare si è modificata per il deconsolidamento della partecipazione di controllo in Banca Ipibi Financial Advisory S.p.A., il cui contratto di cessione si è perfezionato in data 5 marzo 2015.

## APPARTENENZA AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

- (i) BIM e le società da essa controllate Symphonia SGR, Bim Fiduciaria, Bim Suisse S.A. e Patio Lugano S.A. fanno parte del Gruppo Bancario VENETO BANCA e sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.c.p.a. in qualità di Capogruppo bancaria ai sensi del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico bancario);
- (ii) le altre società controllate da BIM - non appartenenti al gruppo bancario ad essa sin qui facente capo - sono state sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca, ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

### PARTECIPAZIONI APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

**Società consolidante:**

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

**Società controllate al 100%, consolidate integralmente:**

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.
- Symphonia SGR S.p.A.
- Bim Fiduciaria S.p.A.
- Patio Lugano S.A.

### PARTECIPAZIONI NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO VENETO BANCA

**Società controllate al 100%, consolidate integralmente:**

- Bim Immobiliare S.r.l.
- Immobiliare D S.r.l.
- Paomar Terza S.r.l.

**Società controllata non al 100%, consolidata integralmente:**

- Bim Insurance Brokers S.p.A.

**Società collegata valutata con il metodo del patrimonio netto:**

- Bim Vita S.p.A.



## VENETO BANCA: DISMISSIONE DELL'INVESTIMENTO DI BANCA INTERMOBILIARE

In linea con le indicazioni di Banca d'Italia, sul finire dell'esercizio 2013 Veneto Banca ha annunciato al mercato il piano di dismissione della controllata Banca Intermobiliare e delle sue controllate. Contemporaneamente ha dato mandato alla banca d'affari Rotschild S.p.A. per la ricerca dei possibili soggetti interessati all'acquisto di detta partecipazione di controllo detenuta da Veneto Banca.

Al termine di una prima fase di raccolta delle offerte non vincolanti, Veneto Banca ha ritenuto di interesse ammettere alla seconda fase di "due diligence" alcune delle offerte ricevute. L'esito di tale seconda fase, con la raccolta delle offerte vincolanti, è terminato verso la fine del mese di maggio 2014 e sono state avviate le trattative in esclusiva con una controparte.

Nell'ambito della procedura di dismissione della partecipazione di controllo in Banca Intermobiliare, in data 15 gennaio 2015 Veneto Banca S.c.p.A. e la cordata di investitori, che fa capo a GESTINTER S.p.A., avevano comunicato di aver concluso un nuovo contratto di investimento avente ad oggetto la cessione da parte di Veneto Banca alla suddetta cordata di investitori (in parte modificata rispetto alla cordata che aveva sottoscritto il contratto originario, stipulato nel mese di agosto 2014) di una partecipazione pari al 51,39% del capitale sociale di BIM.

In data 1 ottobre 2015 Veneto Banca ha reso noto mediante comunicato che, in data 30 settembre 2015, è scaduto il termine per l'ottenimento - da parte della Cordata di investitori di cui sopra - dell'autorizzazione, da parte della Banca Centrale Europea, all'acquisizione di una partecipazione di controllo nel capitale sociale di BIM. In ragione della scadenza del termine e della mancata autorizzazione all'acquisizione da parte della BCE, la suddetta compravendita non potrà avere esecuzione. Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca comunica quindi che, a fronte di rinnovate manifestazioni di interesse da parte di importanti operatori del settore, ha disposto di riavviare i contatti con potenziali acquirenti sia a livello nazionale che internazionale.

Successivamente, in data 5 ottobre 2015 MI.MO.SE. S.p.A., anche in nome e per conto degli altri sottoscrittori del Patto e degli altri Investitori, mediante avviso pubblicato sul quotidiano Italia Oggi, ha reso noto che essendo inutilmente spirato il termine del 30 settembre 2015, il contratto di investimento per l'acquisto di una partecipazione di controllo nel capitale sociale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., non avrà più seguito e, conseguentemente, a seguito della mancata verifica delle condizioni di efficacia cui era subordinato il Patto Parasociale, il Patto è sciolto e vengono meno gli impegni di natura parasociale contenuti nel Contratto di Investimento.

In data 3 novembre 2015, Veneto Banca mediante comunicato stampa ha precisato che, in relazione alle recenti informazioni apparse sulla stampa, su richiesta di Consob, nell'ambito della procedura competitiva di valorizzazione della controllata BIM, ha conferito un periodo di esclusiva di tre settimane a decorrere dal 23 ottobre scorso a BSI sa, informando inoltre che il valore dell'offerta è ancora oggetto di valutazione.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo:  
<http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatori.html>

## **CESSIONE DELLA MAGGIORANZA DEL CAPITALE SOCIALE DI BANCA IPIBI FINANCIAL ADVISORY**

Contestualmente all'operazione di cessione di Banca Intermobiliare più sopra descritta, Veneto Banca aveva condotto analoga attività di cessione anche per la controllata Banca Ipibi Financial Advisory.

Pertanto, sempre in data 7 agosto 2014, era stato sottoscritto un contratto di compravendita (operazione subordinata all'ottenimento dei provvedimenti autorizzativi di Banca d'Italia) avente ad oggetto la cessione del 55% del capitale sociale di Banca Ipibi a Capital Shuttle S.r.l. (società veicolo partecipata da Antonio Marangi - ex Direttore Mercato di Banca Ipibi - e da una cordata di manager di Banca Ipibi e di investitori), a fronte del pagamento di un corrispettivo complessivo pari ad €/Mln. 33,07. Al fine di favorire la fattibilità di tale operazione, nella medesima data, Veneto Banca aveva stipulato un accordo con Banca Intermobiliare per l'acquisto dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Banca Ipibi, pari al 67,22% del capitale sociale. Ad esito dell'operazione di cessione e delle successive operazioni societarie previste, Veneto Banca verrà a detenere una partecipazione di circa il 25% del capitale sociale di Banca Ipibi. In data 5 marzo 2015 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Capital Shuttle della partecipazione di controllo in Banca Ipibi, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia avvenuto in data 24 febbraio 2015.

## NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

### CRITERI DI REDAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE

Banca Intermobiliare ha provveduto a redigere il proprio resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2015 in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 154-ter "relazioni finanziarie" del testo Unico della Finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs. 195/2007.

Il resoconto intermedio consolidato sulla gestione di Banca Intermobiliare, esposto in forma riclassificata, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali "International Accounting Standards" (IAS) e "International Financial Reporting Standard" (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.Lgs. 38/05.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30.04.2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati consolidati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico e le relative note illustrative specifiche apportando alcune riappostazioni ed aggregazioni.

A seguito del perfezionamento della cessione della partecipazione di controllo in Banca Ipibi, avvenuta in data 5 marzo 2015, il resoconto intermedio consolidato sulla gestione è stato redatto deconsolidando i valori di carico della partecipazione. Si fa presente che, a decorrere dalla "Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014", la partecipazione di controllo in Banca Ipibi, detenuta al 67,22% da Banca Intermobiliare era stata consolidata con il metodo integrale, riclassificando le voci di bilancio al netto dei rapporti infragruppo ad "Attività e passività associate a gruppi in via di dismissione". Per una migliore rappresentazione di bilancio i prospetti contabili riclassificati e le relative note illustrative sono state predisposte riesponendo i dati economici del 2014 ("2014 Riesposto"), rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.09.2014, per tener conto della cessione e del conseguente deconsolidamento dei saldi contabili ed i relativi rapporti infragruppo. La riesposizione ha inoltre riguardato i saldi patrimoniali ed economici relativi a due unità immobiliari destinate alla vendita e classificate in via di dismissione nel corso del 2015.

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2015 si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio al 31.12.2014 e nella relazione semestrale al 30.06.2015.

Nella redazione del resoconto intermedio consolidato sulla gestione, Banca Intermobiliare, tramite il suo management e/o collaboratori esterni, ha utilizzato stime ed assunzioni nella determinazione di poste patrimoniali ed economiche che hanno implicato l'elaborazione ed interpretazione delle informazioni disponibili e quindi di valutazioni che possono assumere connotazioni più o meno soggettive.

Si precisa che il resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2015 non è oggetto di verifica da parte della società di revisione.

## SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel corso del terzo trimestre dell'anno i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una fase di elevata avversione al rischio che ha particolarmente penalizzato sia i mercati azionari che i mercati delle materie prime. Sul fronte azionario, i principali indici dei mercati sviluppati e dei paesi emergenti hanno registrato la perdita trimestrale maggiore dall'estate del 2011, nel pieno della crisi dell'area Euro. Decisamente più tranquilla la situazione sia sui mercati obbligazionari, in particolare sul segmento governativo, che valutari, ad eccezione delle valute dei mercati emergenti. L'evento che ha maggiormente influenzato l'andamento dei mercati finanziari nel periodo considerato è stata l'inattesa decisione presa a metà agosto dalla Banca Centrale Cinese (PBoC) di modificare il meccanismo di determinazione del valore della propria valuta, lo Yuan.

Sul fronte occupazionale, i dati riportati nel corso del trimestre negli Stati Uniti hanno evidenziato un andamento sempre positivo: l'ultima rilevazione, relativa al mese di agosto, ha fatto registrare un tasso di disoccupazione pari al 5,1%, inferiore al dato di fine giugno (5,3%). Anche in Europa la situazione occupazionale sta lentamente migliorando: il tasso di disoccupazione ad agosto si è attestato all'11%, leggermente inferiore al dato di fine giugno (11,1%).

In termini di crescita economica, il dato americano relativo al GDP del secondo trimestre è stato molto positivo: la crescita annualizzata è stata pari al 3,9%, ben superiore alle prime stime (2,5%). Anche sul fronte europeo, la crescita del GDP nel secondo trimestre è stata superiore alle attese: +1,5% annualizzato rispetto alle stime dell'1,2%. Il dato è invece risultato negativo nel secondo trimestre in Giappone, dove la diminuzione è stata pari all'1,2%, anche se migliore delle attese (-1,8%). Sul fronte dei paesi emergenti si conferma, anche nel secondo trimestre, un andamento divergente: in Brasile la recessione è peggiorata, con una contrazione del GDP nel secondo trimestre pari al 2,6% annualizzato, in peggioramento rispetto all'1,6% precedente. Anche in Russia il dato del secondo trimestre ha confermato un peggioramento della recessione: il dato annualizzato è stato pari a -4,6%, in peggioramento rispetto al -2,2% precedente. I dati del secondo trimestre si confermano invece sempre molto positivi in India, dove la crescita annualizzata è stata pari al 7% (inferiore al 7,5% del trimestre precedente), e in Cina, dove la crescita si è confermata in linea col trimestre precedente al 7%.

In tema d'inflazione i dati pubblicati continuano a mantenersi ben al di sotto del livello obiettivo prefissato dalle Banche Centrali, complice anche l'ulteriore calo nel prezzo del petrolio: negli Stati Uniti, il dato annualizzato di agosto è risultato pari allo 0,2%, leggermente superiore al dato di fine giugno (0,1%). Il dato "core" è stato pari all'1,8%, in linea col dato di fine giugno. In Europa ad agosto la variazione annualizzata dei prezzi è stata pari allo 0,1%, inferiore al dato del trimestre precedente (0,2%); il dato "core" è invece leggermente risalito allo 0,9% dallo 0,8% precedente. In Giappone i dati di agosto hanno evidenziato un rialzo dello 0,2%, inferiore al dato del trimestre precedente (0,4%) mentre il dato "core" è salito dello 0,8%, superiore al dato del trimestre precedente (0,6%). Nei Paesi emergenti i dati inflattivi di agosto hanno invece evidenziato un rialzo generalizzato ad eccezione dell'India: in Brasile l'inflazione è stata pari al 9,5% rispetto all'8,9% precedente. In Russia l'inflazione è stata pari al 15,8% rispetto al 15,3% precedente e in Cina l'inflazione è salita al 2% dall'1,4% precedente. In India invece l'inflazione è drasticamente scesa al 3,7% dal 5,4% precedente.

Sul fronte delle banche centrali, la decisione presa a metà agosto dalla Banca Centrale Cinese (PBoC) di modificare il meccanismo di fissazione del valore dello Yuan, dando ufficialmente maggior peso al mercato nel determinarne il prezzo, è stata l'evento di gran lunga più importante. Questa modifica, pur avendo determinato una svalutazione di entità tutto sommato modesta nei confronti del Dollaro (meno del 2%), ha però rappresentato il maggior movimento giornaliero della valuta cinese negli ultimi vent'anni.

La decisione cinese si prefigge molteplici obiettivi: da una parte, liberalizzare progressivamente il funzionamento del mercato valutario e, dall'altra, avvicinarsi agli standard richiesti dal FMI per entrare nel ristretto paniere delle valute che fanno parte dei "Diritti Speciali di Prelievo". Svalutare è anche un modo di combattere i rischi di deflazione e ridare fiato a un'economia in fase di progressivo rallentamento e che finora non ha reagito ai numerosi interventi espansivi di politica monetaria della Banca Centrale, a cominciare dai cinque ribassi dei tassi varati da novembre 2014 in avanti. La FED americana durante la riunione di settembre, da cui sarebbe potuto scaturire il primo rialzo dei tassi ufficiali dal 2007, ha invece deciso di mantenere invariati i tassi agli attuali livelli, prossimi allo zero. La Banca Centrale, pur riaffermando la volontà di operare un rialzo dei tassi ufficiali entro la fine del 2015, ha preferito rinviare il provvedimento, essenzialmente per due ragioni: da una parte, la probabilità crescente di ulteriore rallentamento della crescita dell'economia a livello globale, in particolare dopo i drammatici sviluppi in Cina di agosto. Una seconda considerazione riguarda gli effetti finanziari dell'eventuale rialzo dei tassi USA, in particolare sui mercati emergenti, fortemente indebitati in Dollari sia a livello statale che societario. Tutto questo in uno scenario dove l'inflazione continua a mantenersi ben al di sotto del livello obiettivo fissato dalla banca centrale americana, pari al 2%.

In tema di politica europea, la situazione greca si è finalmente risolta con l'accettazione da parte del parlamento greco delle condizioni poste dall'Unione Europea al paese ellenico per rilasciare un prestito ponte di €/Mld. 7,1, necessario per ripagare i debiti greci in scadenza a luglio nei confronti della BCE ed evitare il default. Il parlamento greco ha inoltre approvato un secondo pacchetto di riforme strutturali, concordato con i creditori internazionali, che ha reso possibile l'erogazione da parte del Fondo europeo salva stati (ESM) di un terzo piano di salvataggio per un importo complessivo di €/Mld. 86. All'ulteriore piano di aiuti che ha definitivamente evitato i rischi a breve di un'uscita della Grecia dalla moneta unica, non ha finora partecipato l'IMF, che ha subordinato la propria partecipazione a un accordo sulla ristrutturazione del debito greco in essere. L'accordo ha consentito alla Grecia di rimuovere alcune delle misure finanziarie straordinarie introdotte nel mese di giugno quali la sospensione delle contrattazioni in Borsa, i limiti ai prelievi di denaro in contanti e la chiusura degli sportelli bancari, ma ha determinato una crisi politica interna, che è stata poi brillantemente superata dal primo ministro Tsipras con la convocazione di elezioni anticipate all'indomani dell'approvazione del "bailout" e vinte poi con largo margine a settembre.

Per quanto concerne gli utili aziendali, la "reporting season" delle società appartenenti all'indice S&P500 e relativa al secondo trimestre 2015 ha evidenziato una diminuzione dell'utile dello 0,4% rispetto all'anno precedente, con una distribuzione delle sorprese positive pari al 68%, negative pari al 22% e invariate pari al 10%. A livello settoriale, i risultati peggiori si sono registrati nel settore energetico (-56%) mentre i risultati migliori si sono registrati nel comparto della salute (+13%).

Per il 2015 nel suo complesso, le previsioni più recenti per l'indice S&P500 indicano una crescita degli utili pari allo 0,9% su una crescita del fatturato invariata. Sul fronte europeo, le previsioni più recenti per l'indice europeo EuroStoxx50 per il 2015 stimano un rialzo degli utili pari al 12,4% su una stima di crescita del fatturato pari al 3,4%.

In questo contesto i principali mercati azionari mondiali hanno registrato nel terzo trimestre variazioni molto negative, con l'indice MSCI World in valuta locale in ribasso dell'8,1% e quello in euro del 9%. Il risultato meno negativo è stato registrato dall'indice domestico FTSE Italia All Share, in ribasso del 4,8%, mentre il peggior risultato è stato registrato dall'indice cinese CSI300, in ribasso del 28,4%. L'indice americano S&P500 è sceso del 6,9%, l'indice EuroStoxx50 è sceso del 9,5% mentre l'indice giapponese TOPIX è sceso del 13,5%. Con riferimento ai mercati emergenti, l'indice MSCI Emerging Market in valuta locale è sceso del 12,8% mentre quello in Euro è sceso del 18,7%. A livello settoriale mondiale, i risultati migliori sono stati registrati nel settore delle pubbliche utilità (-0,06%) e nel settore dei consumi di base (-0,55%), mentre quelli più deboli si sono registrati nel settore energetico (-17,5%) e nel settore delle materie prime (-18,9%). Sul fronte delle materie prime, l'indice generale

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

CRB è sceso nel trimestre del 14,7%: il ribasso maggiore ha nuovamente riguardato il petrolio (-24,2%) mentre l'oro ha registrato il ribasso minore (-4,9%). Per quanto concerne i mercati valutari, l'Euro si è rafforzato nei confronti delle altre valute, ad eccezione dello Yen; il cross verso il dollaro americano è salito nel periodo considerato dello 0,3%.

Come già accennato, l'andamento dei mercati obbligazionari è stato generalmente positivo: l'indice dei Treasury per le scadenze comprese tra i 5 e i 10 anni è salito del 2,5% con il rendimento lordo dei decennali che si è portato alla fine del periodo al 2% rispetto al 2,35% di fine giugno. Anche in Europa l'andamento è stato positivo, con l'indice ML EMU per le scadenze tra i 5-10 anni in rialzo del 2,6% e il rendimento del decennale tedesco che si è portato alla fine del periodo allo 0,6%, in ribasso rispetto allo 0,8% di fine giugno. L'andamento dei segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario è stato invece negativo: l'indice delle obbligazioni societarie IG dell'area Euro è sceso dello 0,2%, l'indice degli emittenti corporate europei ad alto rendimento del 2,3% e l'indice globale delle emissioni sovrane dei paesi emergenti dell'1,4%.

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

## PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

### VALORI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Valori espressi in €/Migl.)<sup>1</sup>

	30.09.2015	30.09.2014	Variazione	Variazione	30.09.2014
		Riesposto	Assoluta	%	
Margine di interesse	20.443	22.211	(1.768)	-8,0%	22.211
Margine di intermediazione	96.574	100.757	(4.183)	-4,2%	102.513
Risultato della gestione operativa	29.213	37.810	(8.597)	-22,7%	39.093
Risultato ante componenti non ricorrenti	(7.120)	23.767	(30.887)	n.a.	25.050
Risultato ante imposte	(9.636)	17.581	(27.217)	n.a.	18.864
<b>Risultato di periodo consolidato</b>	<b>(2.850)</b>	<b>8.473</b>	<b>(11.323)</b>	<b>n.a.</b>	<b>8.473</b>

### VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (Valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione
			Assoluta	%
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>12.274</b>	<b>12.266</b>	<b>8</b>	<b>0,1%</b>
Raccolta diretta	1.963	2.076	(113)	-5,4%
Raccolta indiretta	10.311	10.189	122	1,2%
- di cui raccolta amministrata	3.817	3.912	(95)	-2,4%
- di cui raccolta investita in prodotti gestiti	6.208	5.943	264	4,4%
- di cui raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori banca	287	335	(48)	-14,3%
<b>Crediti verso la clientela</b>	<b>1.329</b>	<b>1.438</b>	<b>(109)</b>	<b>-7,6%</b>
- di cui impieghi vivi verso la clientela	891	1.063	(172)	-16,2%
- di cui attività deteriorate nette	363	300	63	21,0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.421</b>	<b>4.125</b>	<b>(704)</b>	<b>-17,1%</b>

### PATRIMONIO (Valori espressi in €/Mln.) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI BASILEA III<sup>2</sup>

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione	Variazione
			Assoluta	%
Patrimonio netto del consolidato	351	363	(12)	-3,3%
Fondi Propri	289	293	(4)	-1,2%
Eccedenze di Fondi Propri	135	115	20	17,4%
Riserva di conservazione del capitale	12	14	(2)	-13,3%
CET1 Capital Ratio	14,09%	11,66%	2,43	n.a.
CET1 Capital Ratio (pro forma)	14,78%	12,24%	2,54	n.a.
Tier 1 Capital Ratio	14,09%	11,66%	2,43	n.a.
Total Capital Ratio	14,28%	12,62%	1,66	n.a.
Indice di patrimonializzazione	1,78	1,58	0,20	12,9%

<sup>(1)</sup> I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dal provvedimento 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alle note presenti in calce alla tabella del conto economico consolidato riclassificato. I dati economici comparati sono stati "riesposti" a seguito della cessione e del conseguente deconsolidamento della partecipazione in Banca Ipbì classificata inizialmente tra le "Attività non correnti in via di dismissione" a partire dalla relazione semestrale consolidata del 30.06.2014 e dell'iscrizione di due unità immobiliari in via di dismissione a partire dal 30.06.2015 e dal 30.09.2015.

<sup>(2)</sup> I valori consolidati del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza, stimati al 30.09.2015, sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, in quanto a seguito dell'acquisizione da parte di Veneto Banca sono venuti a meno gli obblighi di redazione e comunicazione a Banca d'Italia dei dati consolidati.

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**INDICI DI REDDITIVITÀ**

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione punti %	30.09.2014
Margine di interesse / Margine di intermediazione	21,2%	22,0%	-0,9	21,7%
Commissioni nette / Margine di intermediazione	64,2%	54,6%	9,6	55,4%
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	30,2%	37,5%	-7,3	38,1%
Cost/Income Ratio (esclusi altri oneri/proventi di gestione)	71,3%	63,3%	8,1	62,2%
Cost/Income Ratio (inclusi altri oneri/proventi di gestione)	69,8%	62,5%	7,3	61,9%
R.O.E. annualizzato	-1,1%	3,0%	n.a.	3,0%
R.O.A. annualizzato	-0,1%	0,3%	n.a.	0,3%

**INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO**

	30.09.2015	31.12.2014 Riesposto	Variazione punti %	31.12.2014
Attività deteriorate nette / Crediti verso la clientela	27,3%	20,8%	6,5	20,7%
- di cui sofferenze nette / Crediti verso la clientela	11,9%	9,8%	2,1	9,8%
- di cui inadempienze probabili nette / Crediti verso la clientela	12,4%	9,5%	2,9	n.a
Percentuale di copertura delle sofferenze	51,9%	52,4%	-0,5	52,4%
Percentuale di copertura delle inadempienze probabili nette	22,6%	20,6%	2,0	n.a

**STRUTTURA OPERATIVA**

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Numero dipendenti e collaboratori (totale)</b>	<b>664</b>	<b>908</b>	<b>(244)</b>	<b>-26,9%</b>
- di cui Private Banker Banca Intermobiliare	204	196	8	4,1%
- di cui Private Banker Banca Ipibi	-	204	(204)	-100,0%
<b>Numero filiali Banca Intermobiliare</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**DATI PER DIPENDENTE (Valori espressi in €/Migl.)**

	30.09.2015	31.12.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2014
Margine di intermediazione / N. medio personale	239	260	(21)	-8,1%	265
Costo del personale / N. medio dipendenti	91	90	1	1,1%	90
Totale attivo / N. totale personale	5.152	4.544	608	13,4%	4.543



**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**INFORMAZIONI SU TITOLO AZIONARIO BANCA INTERMOBILIARE**

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
Numero azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie)	149.619.860	149.623.185	(3.325)	0,0%
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione	2,35	2,43	(0,08)	-3,3%
Quotazione per azione ordinaria nell'anno				
Media	3,36	3,44	(0,07)	-2,1%
Minima	2,65	3,11	(0,47)	-14,9%
Massima	3,55	3,67	(0,13)	-3,5%
Utile base per azione (EPS basic) - Euro	(0,025)	(0,065)	0,039	n.a.
Utile diluito per azione (EPS diluted) - Euro	(0,025)	(0,057)	0,032	n.a.

## PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO<sup>3</sup>

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2014
Interessi attivi e proventi assimilati	47.636	54.359	(6.723)	-12,4%	54.359
Interessi passivi e oneri assimilati	(27.193)	(32.148)	4.955	-15,4%	(32.148)
<b>Margine di interesse</b>	<b>20.443</b>	<b>22.211</b>	<b>(1.768)</b>	<b>-8,0%</b>	<b>22.211</b>
Commissioni attive	87.775	80.645	7.130	8,8%	80.645
Commissioni passive	(25.741)	(25.597)	(144)	0,6%	(23.841)
<i>Commissioni nette</i>	<i>62.034</i>	<i>55.048</i>	<i>6.986</i>	<i>12,7%</i>	<i>56.804</i>
Dividendi	1.267	7.973	(6.706)	-84,1%	7.973
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	7.602	9.854	(2.252)	-22,9%	9.854
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	5.138	5.640	(502)	-8,9%	5.640
Risultato netto strumenti di copertura	90	31	59	190,3%	31
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>14.097</i>	<i>23.498</i>	<i>(9.401)</i>	<i>-40,0%</i>	<i>23.498</i>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>96.574</b>	<b>100.757</b>	<b>(4.183)</b>	<b>-4,2%</b>	<b>102.513</b>
Spese per il personale	(37.796)	(34.083)	(3.713)	10,9%	(34.083)
Altre spese amministrative	(28.444)	(26.610)	(1.834)	6,9%	(26.656)
Ammortamenti operativi	(2.663)	(3.064)	401	-13,1%	(3.067)
Altri oneri/proventi di gestione	1.542	810	732	90,4%	386
<i>Costi operativi</i>	<i>(67.361)</i>	<i>(62.947)</i>	<i>(4.414)</i>	<i>7,0%</i>	<i>(63.420)</i>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>29.213</b>	<b>37.810</b>	<b>(8.597)</b>	<b>-22,7%</b>	<b>39.093</b>
Rettifiche di valore su crediti	(35.463)	(14.546)	(20.917)	143,8%	(14.546)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.918)	(245)	(1.673)	682,9%	(245)
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	1.048	748	300	40,1%	748
<b>Risultato ante componenti non ricorrenti</b>	<b>(7.120)</b>	<b>23.767</b>	<b>(30.887)</b>	<b>n.a.</b>	<b>25.050</b>
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(2.516)	(2.945)	429	-14,6%	(2.945)
Rettifiche di valore - altre	-	(3.241)	3.241	n.a.	(3.241)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(9.636)</b>	<b>17.581</b>	<b>(27.217)</b>	<b>n.a.</b>	<b>18.864</b>
Imposte sul reddito di periodo	967	(8.281)	9.248	n.a.	(8.281)
<b>Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(8.669)</b>	<b>9.300</b>	<b>(17.969)</b>	<b>n.a.</b>	<b>10.583</b>
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	5.849	(1.199)	7.048	n.a.	(2.482)
<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>(2.820)</b>	<b>8.101</b>	<b>(10.921)</b>	<b>n.a.</b>	<b>8.101</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	(30)	372	(402)	n.a.	372
<b>Utile (Perdita) consolidato del gruppo</b>	<b>(2.850)</b>	<b>8.473</b>	<b>(11.323)</b>	<b>n.a.</b>	<b>8.473</b>

<sup>(3)</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei private bankers dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per €/Migl. 2.924 al 30.09.2015 e per €/Migl. 3.352 al 30.09.2014). I dati economici comparati sono stati "riesposti" a seguito della cessione e del conseguente deconsolidamento della partecipazione in Banca Ipbici classificata inizialmente tra le "Attività non correnti in via di dismissione" a partire dalla relazione semestrale consolidata del 30.06.2014 e dell'iscrizione di due unità immobiliari in via di dismissione a partire dal 30.06.2015 e dal 30.09.2015.

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO<sup>4</sup>**

(valori espressi in €/Migl)

	30.09.2015	31.12.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2014
Cassa	2.171	2.055	116	5,6%	2.055
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	890.763	1.062.515	(171.752)	-16,2%	1.065.371
- Crediti verso clientela altri	437.912	375.379	62.533	16,7%	372.523
- Crediti verso banche	308.720	345.016	(36.296)	-10,5%	344.902
Attività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	250.339	448.484	(198.145)	-44,2%	448.484
- Disponibili per la vendita	1.126.225	1.050.791	75.434	7,2%	1.050.791
- Derivati di copertura	627	192	435	226,6%	192
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	13.079	12.045	1.034	8,6%	12.045
- Immateriali e materiali	119.721	118.959	762	0,6%	119.361
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
Immobili destinati alla vendita	29.264	29.264	-	0,0%	58.494
Attività non correnti in via di dismissione	29.628	417.078	(387.450)	-92,9%	386.550
Altre voci dell'attivo	163.146	215.167	(52.021)	-24,2%	215.281
<b>Totale attivo</b>	<b>3.421.041</b>	<b>4.126.391</b>	<b>(705.350)</b>	<b>-17,1%</b>	<b>4.125.495</b>
Debiti:					
- Debiti verso banche	520.402	818.484	(298.082)	-36,4%	817.807
- Debiti verso la clientela	1.858.031	1.632.984	225.047	13,8%	1.632.984
Titoli in circolazione	485.004	636.970	(151.966)	-23,9%	636.970
Passività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	88.391	187.632	(99.241)	-52,9%	187.632
- Derivati di copertura	13.341	7.021	6.320	90,0%	7.021
Fondi a destinazione specifica	17.662	14.186	3.476	24,5%	14.186
Passività non correnti in via di dismissione	-	341.087	(341.087)	-100,0%	340.973
Altre voci del passivo	87.002	125.182	(38.180)	-30,5%	125.077
Patrimonio netto	351.208	362.845	(11.637)	-3,2%	362.845
<b>Totale passivo</b>	<b>3.421.041</b>	<b>4.126.391</b>	<b>(705.350)</b>	<b>-17,1%</b>	<b>4.125.495</b>

<sup>(4)</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti rivenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" (pari a €/Migl. 29.264). I dati patrimoniali comparati sono stati "riesposti" a seguito della cessione e del conseguente deconsolidamento della partecipazione in Banca Ipibi classificata inizialmente tra le "Attività non correnti in via di dismissione" a partire dalla relazione semestrale consolidata del 30.06.2014 e dell'iscrizione degli assets relativi a due unità immobiliari da "Immobili destinati alla vendita" e "Immobilizzazioni materiali" a "Attività non corrente in via di dismissione" a partire dal 30.06.2015 e dal 30.09.2015 per un totale di €/Migl. 29.628.

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**DATI ECONOMICI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE**

(valori espressi in €/Migl.)

	Esercizio 2015			Esercizio 2014			
	III Trim	II Trim	I Trim	IV Trim	III Trim	II Trim	I Trim
Interessi attivi e proventi assimilati	14.411	18.363	14.862	15.604	17.014	18.664	18.681
Interessi passivi e oneri assimilati	(6.934)	(12.145)	(8.114)	(10.065)	(9.933)	(11.393)	(10.822)
<b>Margine di interesse</b>	<b>7.477</b>	<b>6.218</b>	<b>6.748</b>	<b>5.539</b>	<b>7.081</b>	<b>7.271</b>	<b>7.859</b>
Commissioni attive	25.321	28.435	34.019	29.323	24.642	27.877	28.126
Commissioni passive	(7.532)	(8.332)	(9.877)	(7.033)	(8.144)	(8.600)	(8.853)
<i>Commissioni nette</i>	<i>17.789</i>	<i>20.103</i>	<i>24.142</i>	<i>22.290</i>	<i>16.498</i>	<i>19.277</i>	<i>19.273</i>
Dividendi	619	634	14	170	372	7.544	57
Risultato netto strumenti di negoziazione	1.155	(1.554)	8.001	522	3.110	3.119	3.625
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	1.253	2.534	1.351	4.964	(1.302)	6.490	452
Risultato netto strumenti di copertura	23	40	27	35	(24)	(1)	56
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>3.050</i>	<i>1.654</i>	<i>9.393</i>	<i>5.691</i>	<i>2.156</i>	<i>17.152</i>	<i>4.190</i>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>28.316</b>	<b>27.975</b>	<b>40.283</b>	<b>33.520</b>	<b>25.735</b>	<b>43.700</b>	<b>31.322</b>
Spese per il personale	(11.392)	(13.717)	(12.687)	(13.935)	(10.823)	(12.010)	(11.250)
Altre spese amministrative	(9.831)	(9.310)	(9.303)	(10.854)	(9.015)	(8.759)	(8.836)
Ammortamenti operativi	(835)	(845)	(983)	(1.019)	(1.030)	(1.034)	(1.000)
Altri oneri/proventi di gestione	1.067	56	419	749	475	78	257
<i>Costi operativi</i>	<i>(20.991)</i>	<i>(23.816)</i>	<i>(22.554)</i>	<i>(25.059)</i>	<i>(20.393)</i>	<i>(21.725)</i>	<i>(20.829)</i>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>7.325</b>	<b>4.159</b>	<b>17.729</b>	<b>8.461</b>	<b>5.342</b>	<b>21.975</b>	<b>10.493</b>
Rettifiche di valore nette sui crediti	(22.942)	(9.023)	(3.498)	(30.555)	(7.691)	(4.253)	(2.602)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(900)	(392)	(626)	(4.120)	(127)	(29)	(89)
Risultato netto delle partecipate valutate al p. n.	368	411	269	205	198	245	305
<b>Risultato ante componenti non ricorrenti</b>	<b>(16.149)</b>	<b>(4.845)</b>	<b>13.874</b>	<b>(26.009)</b>	<b>(2.278)</b>	<b>17.938</b>	<b>8.107</b>
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	26	(2.530)	(12)	(410)	(478)	(2.467)	-
Rettifiche di valore - altre	-	-	-	-	-	(3.241)	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(16.123)</b>	<b>(7.375)</b>	<b>13.862</b>	<b>(26.419)</b>	<b>(2.756)</b>	<b>12.230</b>	<b>8.107</b>
Imposte sul reddito di periodo	4.722	1.432	(5.187)	8.635	1.506	(6.057)	(3.730)
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(11.401)</b>	<b>(5.943)</b>	<b>8.675</b>	<b>(17.784)</b>	<b>(1.250)</b>	<b>6.173</b>	<b>4.377</b>
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(18)	(36)	5.903	(420)	(386)	(380)	(433)
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(11.419)</b>	<b>(5.979)</b>	<b>14.578</b>	<b>(18.204)</b>	<b>(1.636)</b>	<b>5.793</b>	<b>3.944</b>
Perdita di pertinenza dei terzi	(42)	5	7	60	104	140	128
<b>Utile (Perdita) di periodo del gruppo</b>	<b>(11.461)</b>	<b>(5.974)</b>	<b>14.585</b>	<b>(18.144)</b>	<b>(1.532)</b>	<b>5.933</b>	<b>4.072</b>

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE**

(valori espressi in €/Migl.)

	Anno 2015			Anno 2014			
	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa	2.171	1.866	2.226	2.055	1.828	2.021	2.009
Crediti:							
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	890.763	954.590	1.018.384	1.062.515	1.133.391	1.198.545	1.272.552
- Crediti verso clientela altri	437.912	401.956	373.033	375.379	396.472	383.415	369.027
- Crediti verso banche	308.720	190.462	411.584	345.016	224.392	245.386	399.965
Attività finanziarie:							
- Detenute per la negoziazione	250.339	419.218	411.275	448.484	467.717	421.837	490.444
- Disponibili per la vendita	1.126.225	1.169.624	1.201.536	1.050.791	998.725	933.528	1.187.170
- Di copertura	627	547	371	192	1.004	220	559
Immobilizzazioni:							
- Partecipazioni	13.079	12.527	12.479	12.045	11.847	11.628	12.441
- Immateriali e materiali	119.721	121.372	121.653	118.959	119.713	120.265	142.186
- Avviamenti	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446	65.294
Immobili destinati alla vendita	29.264	29.264	29.264	29.264	58.494	58.494	58.494
Attività non correnti in via di dismissione	29.628	29.629	29.631	417.078	379.580	311.330	-
Altre voci dell'attivo	163.146	182.080	176.329	215.167	197.619	196.171	177.476
<b>Totale attivo</b>	<b>3.421.041</b>	<b>3.562.581</b>	<b>3.837.211</b>	<b>4.126.391</b>	<b>4.040.228</b>	<b>3.932.286</b>	<b>4.177.617</b>
Debiti:							
- Debiti verso banche	520.402	555.475	648.913	818.484	677.843	746.957	1.053.437
- Debiti verso la clientela	1.858.031	1.712.869	1.760.691	1.632.984	1.685.575	1.642.027	1.767.632
Titoli in circolazione	485.004	640.294	690.069	636.970	628.275	659.277	699.573
Passività finanziarie:							
- Detenute per la negoziazione	88.391	147.568	205.035	187.632	165.677	71.003	98.963
- Derivati di copertura	13.341	17.075	18.322	7.021	10.409	8.928	2.918
Fondi a destinazione specifica	17.662	17.442	15.704	14.186	10.208	18.376	19.389
Passività non correnti in via di dismissione	-	-	-	341.087	333.690	265.646	-
Altre voci del passivo	87.002	111.317	121.631	125.182	140.054	134.578	154.085
Patrimonio netto	351.208	360.541	376.846	362.845	388.497	385.494	381.620
<b>Totale passivo</b>	<b>3.421.041</b>	<b>3.562.581</b>	<b>3.837.211</b>	<b>4.126.391</b>	<b>4.040.228</b>	<b>3.932.286</b>	<b>4.177.617</b>

## RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

Banca Intermobiliare registra alla data del 30.09.2015 un risultato consolidato negativo di €/Mln. 2,8 (€/Mln. 8,5 positivi al 30.09.2014), principalmente per effetto delle significative rettifiche di valore nette sui crediti pari a oltre €/Mln 35. Il risultato della gestione operativa si è attestato a €/Mln. 29,2 in riduzione del -22,7% a/a. Positivo l'andamento delle commissioni nette in crescita del 12,7% a/a.

La raccolta complessiva della clientela pari a €/Mld. 12,3 risulta stabile (+0,1% rispetto al 31.12.2014), impieghi vivi a €/Mld 0,9 in continua contrazione (-16,2% rispetto al 31.12.2014), i ratios patrimoniali risultano superiori ai livelli minimi richiesti da Basilea III ed i tassi di copertura della qualità del credito si attestano a livelli superiori ai dati medi del sistema bancario italiano (categoria banche minori).

La raccolta complessiva consolidata al 30.09.2015 ammonta a €/Mld. 12,3 e risulta stabile rispetto al 31.12.2014. Il decremento registrato nel comparto della raccolta diretta (-5,4%), è stato compensato, in termini assoluti, dalla variazione positiva della raccolta indiretta, quest'ultima trainata in particolare dalla crescita del 4,4% della raccolta investita in prodotti gestiti.

Gli impieghi vivi verso la clientela sono pari a circa €/Mld. 0,9 in diminuzione del 16,2% rispetto ad €/Mld 1,1 del 31.12.2014. Il decremento, pari a €/Mln. 172, è riconducibile sia al deterioramento nel corso dell'esercizio di posizioni classificate in bonis al 31.12.2014, sia alla riduzione dell'esposizione creditizia verso la clientela, nell'ottica del contenimento del rischio di credito.

L'esposizione delle attività creditizie deteriorate nette ammonta a €/Mln. 362,6 al 30.09.2015 in aumento del 20,9% rispetto ad €/Mln. 300,1 relativi al 31.12.2014. In particolare la crescita di €/Mln. 62,6 è riconducibile per €/Mln. 18,1 alle maggiori esposizioni creditizie classificate a sofferenza; per €/Mln. 26,9 per l'entrata nella categoria inadempienze probabili e per €/Mln. 17,6 per la dinamica negativa delle esposizioni scadute. Per quanto riguarda i "coverage ratio" al 30.09.2015 si segnala che: il "tasso di copertura delle esposizioni creditizie in bonis" è pari al 0,89% (0,83% al 31.12.2014) ampiamente superiore al dato di sistema del 0,6% ed il "tasso di copertura delle esposizioni deteriorate" è pari al 38,4% (39% al 31.12.2014) anch'esso superiore al dato di sistema pari al 38,2%.

Si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale della Banca relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. Il patrimonio di vigilanza complessivo (Fondi Propri), calcolato su base volontaria, data l'appartenenza al Gruppo Veneto Banca, ammonta a €/Mln. 289 (€/Mln. 292,5 al 31.12.2014), l'eccedenza di Fondi Propri è pari a €/Mln. 134,7 (€/Mln. 114,7 al 31.12.2014) e la Riserva di conservazione del capitale si attesta a €/Mln. 12,1 (€/Mln. 13,9 al 31.12.2014).

I coefficienti di vigilanza consolidati (determinati secondo i criteri transitori in vigore dal 2014) risultano adeguati alle soglie stabilite dall'accordo di Basilea III, il CET1 Capital Ratio si attesta a 14,09% (soglia minima a regime 7%), il Tier 1 Capital Ratio a 14,09% (soglia minima a regime 8,5%) e il Total Capital Ratio a 14,28% (soglia minima a regime 10,5%). Il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio sono comprensivi dei requisiti propri per fondi specifici. Infine, si segnala che il CET1 Capital Ratio "pro forma" al 30.09.2015, stimato applicando i parametri indicati a regime, si attesterebbe al 14,78%.

In merito ai risultati economici consolidati del periodo si fornisce la seguente informativa di sintesi.

Alla data del 30.09.2015 il marginale di interesse si attesta a €/Mln. 20,4, in riduzione dell'8% rispetto a €/Mln. 22,2 relativi al 30.09.2014, determinata sia dalla riduzione degli impieghi vivi verso la clientela sia dal calo generalizzato dei tassi di mercato.

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

Il margine di intermediazione si attesta a €/Mln. 96,6 in diminuzione del 4,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La riduzione è riconducibile, pur in presenza di un ottimo andamento del margine commissionale, in crescita del 12,7%, al decremento dell'8% del margine di interesse ed alla contrazione del 40% della redditività dell'operatività finanziaria, che era stata positivamente condizionata nell'esercizio precedente da eventi straordinari, quali incassi di dividendi significativi su alcuni titoli e da importanti realizzi sul "banking book".

Le commissioni nette realizzate nei primi nove mesi del 2015 ammontano a €/Mln. 62, in aumento del 12,7% (€/Mln. 55 al 30.09.2014) principalmente per effetto delle commissioni generate dalla raccolta gestita che si attestano a €/Mln. 56,4 (+12,7% rispetto al 30.09.2014) anche grazie alle commissioni di performance registrate nel primo trimestre 2015. Riguardo alle commissioni attive generate dalla raccolta amministrata, la crescita è risultata molto più contenuta, attestandosi al 2% rispetto all'analogo periodo precedente, le altre commissioni passano da €/Mln. 3,7 agli attuali €/Mln. 4 mentre le commissioni della consulenza finanziaria pari a €/Mln. 1,9 risultano in linea.

Le commissioni passive si sono attestate a €/Mln. 25,7 in aumento del 0,6% rispetto al 30.09.2014.

Il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Mln. 14,1 in forte decremento rispetto a €/Mln. 23,5 registrati nei primi nove mesi del 2014, periodo che era stato condizionato, come precedentemente anticipato, da eventi straordinari. In particolare i dividendi si riducono a €/Mln. 1,3 (€/Mln. 7,9, al 30.09.2014); il risultato netto della negoziazione registra un calo del 22,9% attestandosi a €/Mln. 7,6 ed il risultato da cessione di altri strumenti finanziari è risultato pari a €/Mln. 5,1 in diminuzione dell'8,9% rispetto ad €/Mln. 5,6 relativi al 30.09.2014.

Il risultato della gestione operativa al 30.09.2015 si attesta a €/Mln. 29,2 (-22,7% a/a) per effetto sia della contrazione del margine di intermediazione del 4,2% sia per l'aumento, per altro previsto in sede di budget, dei costi operativi del 7%. A fronte di dette dinamiche il "cost income ratio" si attesta al 69,7% rispetto al 62,5% relativo al 30.09.2014 riesposto.

Il risultato ante imposte al 30.09.2015 registra una perdita di €/Mln. 9,6 (utili di €/Mln. 17,6 al 30.09.2014) a fronte di "rettifiche di valore e accantonamenti complessivi" per €/Mln. 39,9 (€/Mln. 21 al 30.09.2014), di cui rettifiche di valore nette su crediti ed altre operazioni finanziarie per €/Mln. 35,5 (€/Mln. 14,5 al 30.09.2014); impairment su titoli "afs" per €/Mln. 2,5 (€/Mln. 2,9 al 30.09.2014) ed accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri ed altri oneri per €/Mln. 1,9 (€/Mln. 0,2 al 30.09.2014). Positivo inoltre il contributo derivante dalla "valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Bim Vita" pari a €/Mln. 1 (+40,1% rispetto al 30.09.2014), detenuta pariteticamente al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF).

Il risultato consolidato dell'operatività corrente al netto delle imposte segnala una perdita pari a €/Mln. 8,7 (utile pari a €/Mln. 9,3 al 30.09.2014); dopo aver determinato puntualmente il carico fiscale corrente e differito di periodo per €/Mln. 1 positivi (€/Mln. 8,3 negativi al 30.09.2014).

A seguito del perfezionamento della cessione della controllata Banca Ipibi, avvenuto in data 5 marzo 2015 e per gli oneri relativi ai cespiti classificati in via di dismissione, il bilancio consolidato di Banca Intermobiliare beneficia di un risultato positivo delle attività in via di dismissione al netto delle imposte pari a €/Mln. 5,8 (negativo per €/Mln. 1,2 al 30.09.2014).

La perdita di periodo consolidato al 30.09.2015 ammonta pertanto a €/Mln. 2,820 (utile di €/Mln. 8,101 al 30.09.2014) e - dopo aver determinato in negativi €/Mln. 0,030 il risultato di pertinenza di terzi (positivi €/Mln. 0,372 al 30.09.2014) - si rileva una perdita di periodo del gruppo pari a €/Mln. 2,850 (utile di €/Mln. 8,473 al 30.09.2014).

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

Esaminando infine il conto economico riclassificato delle singole società alla data del 30.09.2015, si segnalano i risultati della società consolidante e dalla società del risparmio gestito.

Banca Intermobiliare S.p.A. registra un margine di intermediazione pari a €/Mln. 81,9 (€/Mln. 88 al 30.09.2014), un risultato della gestione operativa pari a €/Mln. 27,3 (€/Mln. 36,2 al 30.09.2014) ed un risultato di periodo negativo per €/Mln. 7,6 (positivo per €/Mln. 9,6 al 30.09.2014). Il risultato negativo di periodo è stato determinato, oltre che dal calo generalizzato dell'attività finanziaria, dalle significative svalutazioni su crediti e dal minor dividendo pagato dalla controllata Symphonia pari a €/Mln. 9,15 al 30.09.2015 (€/Mln. 10,06 al 30.09.2014).

Symphonia SGR S.p.A. chiude i primi nove mesi del 2015 con un utile di periodo pari a €/Mln. 7,5 in crescita del 13,8% rispetto all'analogo periodo del 2014 (€/Mln. 6,6 al 30.09.2014). Le commissioni nette registrano nel periodo un incremento del 16,6% anche grazie alle commissioni di performance registrate nel primo trimestre. I costi operativi al 30.09.2015 risultano in crescita del 18,3% rispetto al 30.09.2014.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

Non si segnalano eventi successivi alla data del 30.09.2015 che inducano a rettificare le risultanze esposte nel presente resoconto intermedio consolidato sulla gestione.

## **LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

La prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2015 continuerà ad essere condizionata dall'incertezza sia per le variabili economiche, che potranno influenzare l'andamento dei mercati finanziari, sia per le peculiarità del mercato del private banking in cui Banca Intermobiliare opera (in particolare per la volatilità delle garanzie mobiliari ed immobiliari dei clienti della Banca poste a garanzia delle esposizioni creditizie).

In questo contesto Banca Intermobiliare si auspica di confermare i volumi di raccolta amministrata e gestita, di gestire e di ridurre le esposizioni creditizie deteriorate e di incrementare la redditività ordinaria della Banca.



## LE GRANDEZZE OPERATIVE E I DATI PATRIMONIALI

### RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA

La raccolta complessiva consolidata di Banca Intermobiliare al 30.09.2015 ammonta a €/Mln. 12.274 al netto delle duplicazioni e risulta stabile rispetto ai valori del 31.12.2014 redatti su base omogenea.

Nella presente informativa il dato comparativo è stato riportato al netto delle masse riconducibili a Banca Ipibi, partecipazione di controllo ceduta in data 5 marzo 2015. Si segnala che nel bilancio annuale al 31.12.2014 la raccolta complessiva di Banca Intermobiliare che includeva anche i valori patrimoniali della controllata dismessa era pari a €/Mln. 14.517.

#### Composizione della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Raccolta diretta</b>	<b>1.963</b>	<b>2.076</b>	<b>(113)</b>	<b>-5,4%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>10.311</b>	<b>10.189</b>	<b>122</b>	<b>1,2%</b>
- Raccolta amministrata	3.817	3.912	(95)	-2,4%
- Raccolta investita in prodotti gestiti	6.208	5.943	264	4,4%
- Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	287	335	(48)	-14,3%
<b>RACCOLTA COMPLESSIVA DELLA CLIENTELA</b>	<b>12.274</b>	<b>12.266</b>	<b>8</b>	<b>0,1%</b>

Alla data del 30.09.2015 la raccolta complessiva è costituita dall'84% dalla raccolta indiretta, di cui il 50,6% investiti in prodotti gestiti. Nel periodo si è registrato un decremento nel comparto della raccolta diretta (-5,4%), compensato, in termini assoluti, dalla variazione positiva della raccolta indiretta, quest'ultima trainata in particolare dalla crescita del 4,4% della raccolta investita in prodotti gestiti.

#### La raccolta diretta

La raccolta diretta consolidata al 30.09.2015 risulta in diminuzione rispetto ai valori del 31.12.2014 del 5,4%. In particolare si registra una riduzione del 27,3% della raccolta per collocamento di prestiti obbligazionari della Banca, in gran parte riveniente dalla scadenza del prestito convertibile decennale emesso nel luglio 2005 (€/Mln. 147 al 31.12.2014). Si segnala inoltre che la crescita della raccolta diretta per le maggiori giacenze su conti correnti (in aumento di €/Mln. 228), è stata in parte attenuata dalle maggiori duplicazioni per la liquidità presente nelle gestioni (+ €/Mln. 158 rispetto al 31.12.2014) principalmente per un maggior ricorso, sulle stesse, allo strumento "Time Deposit".

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**Dettaglio della raccolta diretta**

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
Conti correnti	1.857	1.629	228	14,0%
Duplicazioni liquidità presente nelle Gpm	(380)	(222)	(158)	71,2%
Pronti contro termine e prestiti titoli	1	2	(1)	-50,0%
<i>Debiti verso la clientela</i>	<i>1.478</i>	<i>1.409</i>	<i>69</i>	<i>4,9%</i>
Titoli in circolazione	485	667	(182)	-27,3%
<i>Debiti rappresentativi di titoli</i>	<i>485</i>	<i>667</i>	<i>(182)</i>	<i>-27,3%</i>
<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>1.963</b>	<b>2.076</b>	<b>(113)</b>	<b>-5,4%</b>

La raccolta diretta è costituita da debiti verso la clientela per il 75%, di cui €/Mln. 1.857 per depositi bancari su conti correnti e per il restante 25% da prestiti obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare.

La liquidità delle Gpm presente sui conti correnti di Banca Intermobiliare è stata nettata dalla raccolta diretta ed inclusa nella raccolta indiretta tra le linee di gestione.

**La raccolta indiretta**

Alla data del 30.09.2015 la raccolta indiretta si attesta a €/Mln. 10.311 registrando un incremento del 1,2% rispetto al 31.12.2014. La raccolta gestita ammonta a €/Mln. 6.208, in crescita nel semestre di €/Mln. 264 (+4,4% rispetto al 31.12.2014), la raccolta amministrata registra un decremento pari al 2,4% attestandosi a €/Mln. 3.817.

Si precisa che i valori del patrimonio gestito sopra riportati sono stati esposti al netto delle duplicazioni - che comprendono la quota di Gpm investita in fondi e le polizze assicurative aventi come sottostante le gestioni patrimoniali individuali - in apposita riga denominata "duplicazioni tra prodotti gestiti".

**Dettaglio della raccolta complessiva dalla clientela**

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
<b>RACCOLTA DIRETTA</b>				
Debiti verso la clientela	1.858	1.631	227	13,9%
Duplicazioni liquidità presente nelle Gpm	(380)	(222)	(158)	71,2%
Debiti rappresentati da titoli	485	667	(182)	-27,3%
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>1.963</b>	<b>2.076</b>	<b>(113)</b>	<b>-5,4%</b>
<b>RACCOLTA INDIRETTA</b>				
<b>Patrimonio in amministrazione</b>	<b>3.817</b>	<b>3.912</b>	<b>(95)</b>	<b>-2,4%</b>
<b>Patrimonio in prodotti gestiti</b>	<b>6.208</b>	<b>5.943</b>	<b>264</b>	<b>4,4%</b>
Linee di gestione	2.848	2.834	14	0,5%
Fondi comuni di investimento	2.970	2.725	245	9,0%
Hedge Funds	143	157	(14)	-8,9%
Prodotti assicurativi	446	385	62	16,1%
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(199)	(157)	(42)	26,8%
<b>Totale patrimonio amministrato e gestito</b>	<b>10.025</b>	<b>9.855</b>	<b>169</b>	<b>1,7%</b>
- di cui prodotti gestiti da società Bim	5.098	4.960	138	2,8%
<b>Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca</b>	<b>287</b>	<b>335</b>	<b>(48)</b>	<b>-14,3%</b>
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>10.311</b>	<b>10.190</b>	<b>121</b>	<b>1,2%</b>
<b>RACCOLTA COMPLESSIVA DELLA CLIENTELA</b>	<b>12.274</b>	<b>12.266</b>	<b>8</b>	<b>0,1%</b>

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**Raccolta investita in prodotti gestiti**

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2015			31.12.2014		
	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta
<b>Patrimonio in prodotti gestiti</b>						
Gestioni Collettive	1.860	1.110	2.970	1.741	984	2.725
Gestioni Individuali	2.848	-	2.848	2.834	-	2.834
Hedge Funds	143	-	143	157	-	157
Prodotti assicurativi	446	-	446	385	-	385
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(199)	-	(199)	(157)	-	(157)
<b>TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE</b>	<b>5.098</b>	<b>1.110</b>	<b>6.208</b>	<b>4.960</b>	<b>984</b>	<b>5.944</b>

A fronte della crescita del patrimonio in prodotti gestiti del 4,4%, si rileva un incremento nei prodotti di terzi, pari a €/Migl. 126 (+12,8%), a conferma della crescita del modello di architettura aperto avvalorato nel piano commerciale 2015. Contestualmente si rileva una buona crescita dei prodotti offerti dalle società di Banca Intermobiliare che passano da €/Mln. 4.960 agli attuali €/Mln. 5.098. Questi ultimi sono interamente riconducibili alla gamma di prodotti gestiti dalla controllata Symphonia SGR ad eccezione dei prodotti assicurativi emessi dalla partecipata Bim Vita, controllata al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF). I prodotti gestiti di terzi presenti nei portafogli clienti di Banca Intermobiliare sono rappresentati esclusivamente da fondi comuni di investimento emessi da “società di gestione del risparmio” esterne al gruppo.

## IMPIEGHI ED ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

L'attività creditizia consolidata di Banca Intermobiliare ricopre da sempre un ruolo complementare alle attività primarie del "private banking" ed è finalizzata ad accompagnare l'attività investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti. Negli ultimi anni l'attività di erogazione del credito è stata fortemente ridotta per limitare l'esposizione della Banca nell'attuale contesto economico condizionato dal perdurare della crisi. Contestualmente si è ritenuto di rafforzare i presidi per la gestione del rischio di credito in tutte le sue fasi: dall'erogazione, al monitoraggio, sino alla gestione dei crediti problematici.

Alla data del 30.09.2015 gli impieghi vivi verso la clientela si sono ulteriormente ridotti del 16,2% rispetto al dato "riesposto" di fine anno, attestandosi a €/Mln. 890,8 (€/Mln. 1.062,5 al 31.12.2014).

Il dato comparato è stato "riesposto" per tenere conto delle novità normative in materia di segnalazione di vigilanza che prevedono, a decorrere dal 1 gennaio 2015, l'inserimento tra le "attività deteriorate" della nuova categoria "concessioni deteriorate". Sono stati pertanto riesposti €/Migl. 2.856 dagli impieghi vivi alle attività deteriorate.

### Dettaglio dei crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014 riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2014
Impieghi vivi verso la clientela	890.763	1.062.515	(171.752)	-16,2%	1.065.371
Altri crediti verso clientela	437.912	375.379	62.533	16,7%	372.523
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>1.328.675</b>	<b>1.437.894</b>	<b>(109.219)</b>	<b>-7,6%</b>	<b>1.437.894</b>

### Impieghi vivi verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014 riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2014
Scoperti di conto corrente	514.065	602.991	(88.926)	-14,7%	604.253
Mutui	294.381	342.191	(47.810)	-14,0%	343.785
Finanziamenti breve termine	81.221	116.194	(34.973)	-30,1%	116.194
Altri impieghi	1.096	1.139	(43)	-3,8%	1.139
<b>Totale impieghi vivi</b>	<b>890.763</b>	<b>1.062.515</b>	<b>(171.752)</b>	<b>-16,2%</b>	<b>1.065.371</b>

La composizione del portafoglio crediti verso la clientela per impieghi vivi, secondo le diverse forme tecniche, è la seguente: per il 57,7% è costituita da scoperti di conto corrente (€/Mln. 514,1), per il 33% da mutui (€/Mln. 294,4) e per 9,1% da finanziamenti a breve termine (€/Mln. 81,2).

Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pigni rotativi o da ipoteche immobiliari, opportunamente scartate secondo parametri prudenziali previsti dalla policy del credito di Gruppo e periodicamente monitorate.

Il decremento di impieghi vivi, pari a complessivi €/Mln. 171,8, è stato determinato sia della contrazione della domanda di credito da parte della clientela sia dal trasferimento ad attività deteriorate.

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

### Altri crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014 riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2014
Margini c/o clearing house/brokers non bancari	60.639	55.761	4.878	8,7%	55.761
Prestiti titoli con controparti	321	1.731	(1.410)	-81,5%	1.731
Attività deteriorate nette	362.645	300.076	62.569	20,9%	297.220
Altre posizioni	14.307	17.811	(3.504)	-19,7%	17.811
<b>Totale altri crediti verso la clientela</b>	<b>437.912</b>	<b>375.379</b>	<b>62.533</b>	<b>16,7%</b>	<b>372.523</b>

Gli altri crediti verso la clientela, pari a €/Mln. 437,9 al 30.09.2015, risultano in aumento rispetto ad €/Mln. 375,4 relativi al 31.12.2014. Si segnala principalmente l'incremento delle attività deteriorate nette per €/Mln. 62,6. Variazioni assolute più contenute hanno invece registrato i margini a garanzia depositati presso le "Clearing House" o presso i "Brokers non bancari", l'operatività in prestito titoli effettuata con controparti non bancarie e le altre esposizioni creditizie minori.

### Attività deteriorate nette

L'informativa relativa alle attività deteriorate è stata predisposta secondo la nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272). Rispetto alla vigente normativa in materia di redazione dei bilanci (Circolare n. 262), Banca d'Italia ha previsto tre classi di attività deteriorate: "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute".

In particolare le "inadempienze probabili" sono costituite da quelle esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Sono confluiti in questa categoria i crediti ristrutturati, le posizioni in incaglio (ad eccezione degli incagli oggettivi) e le concessioni deteriorate (*forborne non performing*). La categoria "esposizioni scadute deteriorate" include quelle esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze e tra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di significatività. Sono inclusi, oltre agli incagli oggettivi, le esposizioni scadute e le altre "forborne non performing" non rientranti nella precedente categoria.

A fronte delle novità normativa, si fa presente che il dato comparato differisce da quanto pubblicato nel fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2014, per la diversa esposizione nelle nuove classi di attività deteriorate e per l'inserimento nel perimetro della nuova categoria "concessioni deteriorate" che ha determinato un incremento di attività deteriorate di €/Migl. 2.856 sulle esposizioni creditizie.

### Composizione attività deteriorate nette per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015 Esposizione Netta	31.12.2014 riesposto Esposizione Netta	Variazione assoluta	Variazione %
a) Sofferenze	158.737	140.605	18.132	12,9%
b) Inadempienze probabili	164.331	137.468	26.863	19,5%
c) Esposizioni scadute	39.577	22.003	17.574	79,9%
<b>Attività deteriorate nette</b>	<b>362.645</b>	<b>300.076</b>	<b>62.569</b>	<b>20,9%</b>

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

Alla data del 30.09.2015 l'esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/Mln. 362,6 in aumento del 20,9% rispetto al dato riesposto del 31.12.2014. L'incremento registrato nei primi nove mesi del 2015 ha interessato tutte e tre le categorie di attività creditizie deteriorate, ed in particolare si segnala che l'esposizione lorda complessiva è passata da €/Mln. 492,2 relativi al 31.12.2014 (dato riesposto) agli attuali €/Mln. 588,4.

**Esposizione lorda e netta delle attività deteriorate per cassa**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	330.050	(171.313)	158.737	51,9%
b) Inadempienze probabili	212.414	(48.083)	164.331	22,6%
c) Esposizioni scadute	45.902	(6.325)	39.577	13,8%
<b>Attività deteriorate nette</b>	<b>588.366</b>	<b>(225.721)</b>	<b>362.645</b>	<b>38,4%</b>

	31.12.2014 Riesposto			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	295.620	(155.015)	140.605	52,4%
b) Inadempienze probabili	173.186	(35.718)	137.468	20,6%
c) Esposizioni scadute	23.430	(1.427)	22.003	6,1%
<b>Attività deteriorate nette</b>	<b>492.236</b>	<b>(192.160)</b>	<b>300.076</b>	<b>39,0%</b>

**Ratios della qualità del credito**

In merito alla qualità del credito, si riportano nella seguente tabella i tassi di copertura delle esposizioni creditizie verso la clientela suddivise per "attività in bonis" ed "attività deteriorate".

Al fine di meglio comparare i tassi di copertura delle esposizioni creditizie, i "dati azienda" relativi al 30.09.2015 e al 31.12.2014 sono stati raffrontati con i dati di sistema bancario desumibili dall'ultima pubblicazione di Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2015" pubblicato ad inizio novembre.

In particolare, pur non essendo presenti dati di sistema riconducibili al "private banking" si è ritenuto di comparare i dati di Banca Intermobiliare con quelli della categoria "Banche minori" (banche con totale dei fondi intermediari inferiori a €/Mld. 3,6), riportando comunque a lato i dati "Totale sistema" riconducibili alle tutte e quattro le categorie (primi 5 gruppi, banche grandi, banche piccole e banche minori).

Si segnala, inoltre, che i dati di sistema fanno riferimento alla classificazione delle attività deteriorate in vigore al 31.12.2014, pertanto sono state effettuate alcune approssimazione al fine di comparare i dati.

	dati azienda		dati sistema	
	30.09.2015	31.12.2014	30.06.2015	
			Banche minori	Totale sistema
<b>Attività in bonis</b>	<b>0,89%</b>	<b>0,83%</b>	<b>0,60%</b>	<b>0,60%</b>
<b>Attività deteriorate</b>	<b>38,4%</b>	<b>39,0%</b>	<b>38,2%</b>	<b>44,7%</b>
a) Sofferenze	51,9%	52,4%	53,8%	58,7%
b) Deteriorate diverse da sofferenze	21,1%	18,9%	20,9%	25,9%

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

Dal confronto dei dati di Banca Intermobiliare con i dati di sistema si evince che il tasso di copertura delle esposizioni creditizie in "bonis" è pari al 0,89% al 30.09.2015 (0,83% al 31.12.2014) ampiamente superiore al dato di sistema dello 0,6% relativo alla categoria "Banche minori". Si segnala che in sede di determinazione delle svalutazioni collettive sui crediti, nel corso del 2015 si è tenuto conto dell'applicazione di nuovi parametri maggiormente conservativi, rispetto a quando applicato in sede di redazione del bilancio annuale.

Per quanto riguarda il tasso di copertura delle "attività deteriorate" questo è risultato pari al 38,4% al 30.09.2015 (39% al 31.12.2014) anch'esso superiore al dato di sistema pari al 38,2% in riferimento alla categoria "Banche minori". Tra questi si segnala che il tasso di copertura delle sofferenze è risultato pari al 51,9% in lieve flessione rispetto al 52,4% del 31.12.2014 e leggermente inferiore al dato di sistema.

### **Esposizione verso i grandi rischi (bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare)**

A seguire si riporta l'informativa del bilancio d'impresa relativa ai "grandi rischi" come da regolamento della commissione n. 680/2014 allegato IX che promulga le norme tecniche di implementazione in materia di grandi esposizioni ai sensi del regolamento Ue n. 575/2013.

L'organo di vigilanza definisce "grande rischio" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente.

### **Esposizione verso i grandi rischi**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015		31.12.2014	
	nominale	ponderato	nominale	ponderato
a) Ammontare	2.328.177	427.425	2.821.536	461.608
b) Numero	11	11	15	15

### **Esposizione verso i grandi rischi - per categoria**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015			31.12.2014		
	numero	nominale	ponderato	numero	nominale	ponderato
Esposizioni deteriorate	2	90.275	89.303	2	99.583	98.552
Società Gruppo Veneto Banca	1	890.258	96.668	1	1.227.045	96.672
Istituzioni	2	1.041.147	1.912	3	1.106.468	1.162
Banche	2	111.059	107.597	3	152.420	152.107
Clienti	4	195.438	131.945	6	236.020	113.115
<b>TOTALE GRANDI RISCHI</b>	<b>11</b>	<b>2.328.177</b>	<b>427.425</b>	<b>15</b>	<b>2.821.536</b>	<b>461.608</b>

Alla data del 30.09.2015, escludendo dalle 11 posizioni, il Gruppo Veneto Banca, n. 2 istituzioni (Ministero dell'economia e Cassa Compensazione e Garanzia), 2 primari gruppo bancario (IntesaSanPaolo e Unicredit), le posizioni residue sono costituite da n. 2 esposizioni creditizie deteriorate e da n. 4 esposizioni creditizie in bonis.

Per ulteriori informazioni relative alle esposizioni per cassa e fuori bilancio dei crediti verso la clientela si rimanda alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2014.

**ESPOSIZIONE VERSO IL SISTEMA BANCARIO**
**Posizione finanziaria netta**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014 Riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2014
<b>Crediti</b>					
Conti correnti e depositi liberi	230.257	188.741	41.516	22,0%	188.741
Finanziamenti e depositi vincolati	18.201	18.207	(6)	0,0%	18.207
Margini per operatività in derivati a vista	9.463	31.558	(22.095)	-70,0%	31.444
Titoli di debito	9.974	25.229	(15.255)	-60,5%	25.229
Prestito titoli e Pronti contro termine	40.825	81.281	(40.456)	-49,8%	81.281
<b>Totale crediti verso banche</b>	<b>308.720</b>	<b>345.016</b>	<b>(36.296)</b>	<b>-10,5%</b>	<b>344.902</b>
<b>Debiti</b>					
Conti correnti e altri depositi a vista	(105.513)	(140.145)	34.632	-24,7%	(140.014)
Finanziamenti e altri debiti a termine	(55.279)	(57.439)	2.160	-3,8%	(57.439)
Prestito titoli e Pronti contro termine	(356.278)	(613.899)	257.621	-42,0%	(613.899)
Altri debiti	(3.332)	(7.001)	3.669	-52,4%	(6.455)
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>(520.402)</b>	<b>(818.484)</b>	<b>298.082</b>	<b>-36,4%</b>	<b>(817.807)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(211.682)</b>	<b>(473.468)</b>	<b>261.786</b>	<b>-55,3%</b>	<b>(472.905)</b>

Alla data del 30.09.2015 la posizione finanziaria netta verso le banche risulta negativa per €/Mln. 211,7, in riduzione del 55,3% rispetto al dato puntuale del 31.12.2014.

Analizzando la dinamica della posizione netta di fine periodo rispetto al 31.12.2014 si segna una significativa contrazione, di €/Mln. 257,6 dell'indebitamento nella forma tecnica del "prestito titoli" e dei "pronti contro termine". Si conferma che la principale controparte con la quale Banca Intermobiliare intrattiene rapporti di indebitamento verso il sistema bancario continua ad essere la Capogruppo Veneto Banca. Alla data del 30.09.2015 la posizione finanziaria netta verso il Gruppo Veneto Banca ammonta a €/Mln. 184, di cui €/Mln. 378,3 per debiti e €/Mln. 194,3 per crediti.

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda alla Sezione "Informativa al mercato" - "Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività" e alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione "Rischi di mercato" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2014.



## STRUMENTI FINANZIARI

### Composizione strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Portafoglio titoli</b>				
Attività di negoziazione (Hft)	184.177	340.115	(155.938)	-45,9%
Passività di negoziazione	(20.318)	(81.702)	61.384	-75,1%
Attività disponibili per la vendita (Afs)	1.126.225	1.050.791	75.434	7,2%
Loans & Receivable <sup>①</sup>	9.974	25.229	(15.255)	-60,5%
<b>Totale portafoglio titoli</b>	<b>1.300.058</b>	<b>1.334.433</b>	<b>(34.375)</b>	<b>-2,6%</b>
<b>Portafoglio derivati</b>				
Attività di negoziazione (Hft)	66.162	108.369	(42.206)	-39,0%
Passività di negoziazione	(68.073)	(105.930)	37.857	-35,7%
<b>Totale portafoglio derivati</b>	<b>(1.911)</b>	<b>2.439</b>	<b>(4.350)</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE STRUMENTI FINANZIARI</b>	<b>1.298.147</b>	<b>1.336.872</b>	<b>(38.725)</b>	<b>-2,9%</b>

<sup>①</sup> I titoli di debito (L&R) sono iscritti in bilancio alla voce 60 "Crediti vs Banche"

Il totale degli strumenti finanziari alla data del 30.09.2015 ammonta a €/Mld. 1,298 in lieve riduzione rispetto ad €/Mld. 1,337 relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2014. Esso è costituito principalmente da attività per cassa (Portafoglio titoli) detenute sia per finalità di "trading book" sia di "banking book" e marginalmente da attività derivate (Portafoglio derivati). In valore assoluto gli investimenti in attività per cassa sono rimaste pressoché invariate, il decremento complessivo è stato pari al 2,6% con una marcata contrazione degli strumenti di negoziazione sia dell'attivo che del passivo.

Per quanto riguarda il portafoglio derivati, si rileva una contrazione dei volumi delle attività e passività di negoziazione in derivati rispettivamente del 39% e del 35,7%.

Di seguito sono riportati gli investimenti in strumenti finanziari per tipologia di portafoglio.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Titoli di negoziazione</b>				
- Titoli di debito	177.702	333.920	(156.218)	-46,8%
- Titoli di capitale	5.526	4.096	1.430	34,9%
- Quote di O.I.C.R.	949	2.099	(1.150)	-54,8%
<b>Totale portafoglio titoli</b>	<b>184.177</b>	<b>340.115</b>	<b>(155.938)</b>	<b>-45,9%</b>
<b>Strumenti derivati di negoziazione</b>				
- Derivati su titoli, indici e valute	65.542	107.755	(42.213)	-39,2%
- Derivati creditizi	620	614	6	1,0%
<b>Totale portafoglio derivati</b>	<b>66.162</b>	<b>108.369</b>	<b>(42.206)</b>	<b>-39,0%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>250.339</b>	<b>448.484</b>	<b>(198.145)</b>	<b>-44,2%</b>

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono costituite principalmente dal portafoglio titoli che rappresenta il 74% del "trading". Alla data del 30.09.2015 l'esposizione in titoli ammonta a €/Mln. 184,2 di cui €/Mln. 177,7 (pari al 96%) costituiti da titoli di debito principalmente verso Governi e Banche centrali e da obbligazioni bancarie italiane ed europee con scadenza media a due anni. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 96,1 nel "trading book".

Il restante 26% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è riconducibile al "portafoglio derivati" costituito prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali. Alla data del 30.09.2015 l'esposizione in derivati iscritta tra le attività di negoziazione risulta interamente pareggiata con strumenti derivati iscritti tra le passività di negoziazione.

Dal punto di vista economico il portafoglio di trading complessivo (titoli e derivati) ha generato nei primi nove mesi del 2015 interessi netti per €/Mln. 4,2 (€/Mln. 5,4 al 30.09.2014 -22%), dividendi per €/Mln. 0,5 (€/Mln. 0,4 al 30.09.2014) ed un risultato netto di negoziazione pari a €/Mln. 7,6, in riduzione rispetto a €/Mln. 9,8 relativi al 30.09.2014.

**Passività finanziarie detenute per la negoziazione**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Passività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				
Passività per cassa	20.318	81.702	(61.384)	-75,1%
Strumenti derivati	68.073	105.930	(37.857)	-35,7%
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</b>	<b>88.391</b>	<b>187.632</b>	<b>(99.241)</b>	<b>-52,9%</b>

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a €/Mln. 88,4 in diminuzione di €/Mln. 99,2 rispetto al 31.12.2014. Dette passività sono costituite per €/Mln. 20,3 da passività per cassa e da €/Mln. 68,1 da strumenti derivati.

Le passività finanziarie si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di capitale per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione. Gli strumenti derivati di negoziazione sono costituiti per la parte più significativa da derivati su valute, pareggiati con analoghi contratti derivati su valute rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

**Attività finanziarie disponibili per la vendita**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>				
- Titoli di debito	1.062.640	986.457	76.183	7,7%
- Titoli di capitale	14.391	3.058	11.333	370,6%
- Quote di O.I.C.R.	49.194	61.276	(12.082)	-19,7%
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	<b>1.126.225</b>	<b>1.050.791</b>	<b>75.434</b>	<b>7,2%</b>

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

Il “portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita” alla data del 30.09.2015 ha registrato una variazione netta positiva per €/Mln. 75,4 riconducibile ai maggiori investimenti che hanno interessato il comparto titoli di debito ed in particolare dei titoli di stato.

Per quanto riguarda la composizione si rileva, anche per il banking book, un’elevata concentrazione in titoli di debito pari a circa il 94,4% del valore del comparto. Detti titoli di debito sono principalmente destinati al portafoglio di tesoreria e sono costituiti da obbligazioni governative e di emittenti italiani ed europei a breve/medio termine. L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 791,4 che rappresenta il 70,3% del totale portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita.

In merito ai risultati economici registrati nel periodo, il margine di interesse ha beneficiato di interessi attivi per posizioni iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita per €/Mln. 17,7 (€/Mln. 15,7 al 30.09.2014), dividendi per €/Mln. 0,8 (€/Mln. 7,6 al 30.09.2014), un risultato positivo per la cessione di titoli per €/Mln. 5,7 (€/Mln. 8,3 al 30.09.2014) ed impairment per €/Mln. 2,5 (€/Mln. 6,2 al 30.09.2014).

**Loans & Receivable**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Loans&amp;Receivable</b>				
- Titoli debito verso banche	9.974	25.229	(15.255)	-60,5%
- Titoli debito verso clienti	-	-	-	-
<b>TOTALE LOANS &amp; RECEIVABLE</b>	<b>9.974</b>	<b>25.229</b>	<b>(15.255)</b>	<b>-60,5%</b>

Il portafoglio *Loans & Receivable* è costituito da obbligazioni del settore bancario, non quotate in mercati attivi, posti in essere come *private placements* e non destinate alla negoziazione. L’intera esposizione è iscritta in bilancio alla voce 60 “Crediti verso banche”, ed è pari a €/Mln. 10. Rispetto ai due titoli presenti in bilancio al 31.12.2014, nel corso del 2015 è giunta a scadenza una obbligazione di nominali €/Mln. 20 ed è stato sottoscritto un nuovo investimento di nominali €/Mln. 4,6 verso la Capogruppo Veneto Banca.

**Titoli in circolazione**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Prestiti obbligazionari</b>				
- Strutturati	37.932	50.617	(12.685)	-25,1%
- Altri	447.072	586.353	(139.281)	-23,8%
<b>TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>485.004</b>	<b>636.970</b>	<b>(151.966)</b>	<b>-23,9%</b>

I titoli in circolazione, interamente costituiti da prestiti obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare, ammontano a €/Mln. 485 in riduzione di €/Mln. 152, rispetto alle emissioni in essere alla fine dell’esercizio precedente, a fronte del rimborso a scadenza del prestito obbligazionario convertibile.

Alla data del 30.09.2015 le emissioni a tasso variabile rappresentano il 39% del totale debito in circolazione mentre le emissioni a tasso fisso sono pari al 61%.

I prestiti obbligazionari “strutturati”, che rappresentano il 7,8% del totale emissioni, sono costituiti principalmente da titoli il cui rendimento è indicizzato al tasso di inflazione maggiorato di uno spread ed ammontano al 30.09.2015 a €/Mln. 37,9.

In merito alle scadenze delle emissioni obbligazionarie si segnala che andranno a scadenza per nominali €/Mln 63

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

entro il fine anno, €/Mln 63 entro il 2016, €/Mln. 283 nel 2017 e l'esposizione residua pari a circa €/Mln. 71 entro il 2019.

**Rimborso a scadenza del prestito obbligazionario convertibile**

In data 29 luglio 2015 il prestito obbligazionario convertibile decennale emesso da Banca Intermobiliare è giunto a scadenza ed è stato rimborsato alla pari (per un ammontare complessivo di €/Mln. 147), non essendo pervenute domande di conversione ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Prestito.

**DERIVATI DI COPERTURA**

Al 30.09.2015 i saldi attivi dei derivati di copertura sono pari a €/Mln. 0,63 (€/Mln. 0,19 al 31.12.2014), i saldi passivi sono pari a €/Mln. 13,3 (€/Mln. 7 al 31.12.2014). Le attività di copertura poste in essere nel periodo sono principalmente riconducibili alla copertura del *fair value* di Btp Italia in *asset swap* iscritti nelle attività finanziarie disponibili per la vendita e a prestiti obbligazionari emessi. Si riporta di seguito l'evidenza per tipologia di strumento coperto.

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	288	(13.341)	491.159
AFS - Altri titoli	192	-	7.500
OFL - Titoli a tasso fisso	147	-	18.890
<b>TOTALE al 30.09.2015</b>	<b>627</b>	<b>(13.341)</b>	<b>517.549</b>
	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	167	(7.006)	326.159
AFS - Altri titoli	-	-	-
OFL - Titoli a tasso fisso	25	-	20.240
<b>TOTALE al 31.12.2014</b>	<b>192</b>	<b>(7.006)</b>	<b>346.399</b>

TRIMESTRALE AL 30.09.2015

**FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo rischi ed oneri	9.760	7.910	1.850	23,4%
Fondo trattamento di fine rapporto	7.902	6.276	1.626	25,9%
<b>TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>	<b>17.662</b>	<b>14.186</b>	<b>3.476</b>	<b>24,5%</b>

I fondi a destinazione specifica alla data del 30.09.2015 ammontano ad €/Mln. 17,7 di cui €/Mln. 9,8 per fondo rischi ed oneri ed €/Mln. 7,9 per il fondo trattamento di fine rapporto.

Alla data del 30.09.2015 il “Fondo rischi ed oneri” risulta pari a €/Mln. 9,8. Il fondo è stato costituito principalmente a fronte di passività probabili e rischi connessi a controversie di varia natura riferibili, tra l’altro, a contenziosi e reclami della clientela, e ad indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Nel corso dei primi nove mesi del 2015, non si segnalano nuovi contenziosi di importi rilevanti. Sono stati ricevuti gli accantonamenti relativi ai nuovi reclami pervenuti nel periodo ed è stato aggiornato il fondo a fronte della misurazione delle indennità contrattuali.

Il “Fondo trattamento di fine rapporto”, alla data del 30.09.2015, ammonta a €/Mln. 7,9 in aumento rispetto al 31.12.2014 del 25,9%. L’incremento si registra principalmente, oltre che per gli ordinari accantonamenti di periodo del personale dipendente, per gli effetti congiunti della dinamica delle componenti attuariali sul piano di previdenza della controllata svizzera e per il delta cambio sulla passività già in essere al 31.12.2014.

Di seguito si fornisce l’informativa aggiornata delle verifiche fiscali poste in essere sulla società Banca Intermobiliare che risultano ancora pendenti alla data di redazione del presente resoconto intermedio.

#### Verifica ispettiva Consob sull’emittente Banca Intermobiliare

Si rende noto che in data 7 luglio 2015 Consob ha avviato una visita ispettiva ai sensi dell’art. 10, comma 1, del TUF al fine di accertare: l’articolazione del processo di budgeting e la definizione delle politiche commerciali, la configurazione dei sistemi di incentivazione del personale, le soluzioni procedurali-operative poste a presidio dello svolgimento del servizio di consulenza in particolare riguardo alla gestione del rischio di conflitto di interessi, la valutazione dell’adeguatezza degli investimenti della clientela e le misure di trasparenza adottate per informare la clientela sui costi e sulle caratteristiche dei prodotti finanziari distribuiti. Alla data di approvazione del resoconto intermedio sulla gestione al 30.09.2015 l’ispezione risulta ancora in corso.

#### Verifica fiscale sulla società Banca Intermobiliare

In riferimento alla verifica fiscale effettuata nei confronti di Banca Intermobiliare nel corso del 2011 in materia di imposte dirette, Irap e Iva per un onere massimo complessivo (imposte, sanzioni, interessi) nell’ipotesi di soccombenza pari a €/Mln. 13,6, si fornisce il seguente aggiornamento.

I processi verbali di constatazione a cui hanno fatto seguito i relativi avvisi di accertamento per gli esercizi 2004, 2008 e 2009 hanno avuto come oggetto la deducibilità di: perdite da negoziazione su titoli azionari, svalutazione di una partecipazione rinveniente dall’escussione di una garanzia su crediti e mancata applicabilità dell’Iva su un’attività commissionale.

A fronte degli avvisi di accertamento relativi all’anno d’imposta 2004 ricevuti a fine 2011 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 1,9), è stato accolto in primo grado il ricorso presentato da Banca Intermobiliare e dalla controllante Veneto Banca, con sentenza depositata in data 21 febbraio 2013.

L’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - ha tuttavia proposto appello, a seguito del quale Banca

Intermobiliare e Veneto Banca si sono costituite in giudizio depositando l'appello incidentale. L'udienza di appello si è tenuta in data 13 gennaio 2015 e, con sentenza depositata il 12 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. In conseguenza del ricorso in Cassazione proposto dall'Ufficio in data 18 settembre 2015, Banca Intermobiliare ha incaricato i propri consulenti alla presentazione del contro-ricorso entro i termini di legge.

Per gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2008 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 1) e 2009 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 9,4), relativi alla svalutazione del titolo IPI e notificati nel mese di agosto 2012, sono stati presentati i relativi ricorsi, procedendo in data 22 marzo 2013 ad effettuare il pagamento del terzo a titolo provvisorio essendo stata rigettata l'istanza di sospensione del pagamento. L'importo versato a titolo provvisorio ammonta a circa €/Mln. 2,1. L'udienza per la trattazione del merito, inizialmente fissata in data 25 febbraio 2015, è stata prima rinviata al 27 maggio 2015 e successivamente ancora posticipata al 23 settembre 2015; la relativa sentenza non è risultata depositata alla data di redazione del presente resoconto finanziario.

Tuttavia, Banca Intermobiliare non ravvisando possibili conseguenze economiche negative relativamente a tale accertamento, forte anche dei pareri legali e fiscali rilasciati dai consulenti incaricati, non ha ritenuto necessario iscrivere a conto economico il costo legato al versamento del terzo a titolo provvisorio, nel presupposto di recuperare integralmente le anzidette somme. Conseguentemente ha provveduto, nel corso del 2013 ad iscrivere l'importo pari a €/Mln. 2,1 nell'attivo dello stato patrimoniale (voce 130.a - Attività fiscali correnti) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37, in quanto in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset), come definita dallo IAS 37§10 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets".

In merito al contenzioso sull'Iva relativo all'anno d'imposta del 2008 (maggiori imposte e sanzioni per circa €/Mln. 0,4), è stato accolto il ricorso presentato da Banca Intermobiliare, con sentenza del 15 febbraio 2013.

Tuttavia nel mese di settembre 2013 è stato notificato l'atto di Appello da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - contro il quale Banca Intermobiliare, si è costituita in giudizio. L'udienza per la trattazione del merito dell'appello si è tenuta in data 14 aprile 2015, a seguito della quale la pretesa dell'ufficio è stata ridotta a circa €/Mln. 0,06 (pari al 28,3% dell'importo originariamente richiesto), tuttavia è ancora atteso il deposito della relativa sentenza.

Nel mese di dicembre 2013 si è conclusa una verifica fiscale generale effettuata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte, avente ad oggetto l'anno di imposta 2010. Il processo verbale di contestazione (PVC) notificato, ha evidenziato contestazioni per le quali Banca Intermobiliare, ha ravvisato, anche sulla base dei pareri legali e fiscali richiesti, che il probabile onere economico possa ammontare a €/Mln. 0,2, considerata la tipologia e le motivazioni poste a base dei vari rilievi, pertanto ha provveduto ad accantonare tale importo nel bilancio annuale al 31.12.2013. Alla data di approvazione del presente resoconto intermedio non risulta ancora notificato alcun avviso di accertamento.

Nel mese di dicembre 2014 è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'applicabilità dell'IVA sulle commissioni di Banca depositaria per l'anno di imposta 2009 (maggiori imposte e sanzioni per circa €/Mln. 0,07).

In data 6 febbraio 2015 Banca Intermobiliare ha presentato ricorso ed ha provveduto, in data 27 febbraio 2015, al pagamento dell'importo delle imposte dovute in via provvisoria pari ad un terzo, per un importo di €/Mln. 0,03.

Sulla base dell'accoglimento del ricorso in primo grado contro l'avviso di accertamento attinente la fattispecie del tutto analoga per l'anno 2008, la Banca ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento. Conseguentemente ha provveduto, nel corso del primo trimestre 2015, ad iscrivere l'importo riversato in via provvisoria nell'attivo dello stato patrimoniale (voce 130.a - Attività fiscali correnti) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37, in quanto in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset), come definita dallo IAS 37§10 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets".

L'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il giorno 8 ottobre 2015 ed è atteso il deposito della sentenza.

*Nel complesso degli oneri a carico di Banca Intermobiliare, con riferimento agli esercizi sopra indicati, la società non ha ravvisato, e non ravvede tuttora, possibili conseguenze economiche negative da evidenziare nel resoconto intermedio al 30.09.2015, forte anche dei pareri legali e fiscali rilasciati dai consulenti incaricati.*

#### **Verifica fiscale sulla società Symphonia Sgr**

---

Nel mese di marzo 2015 è iniziata sulla controllata Symphonia SGR una verifica generale sulle imposte dirette e indirette avente ad oggetto l'anno di imposta 2013, successivamente poi estesa in modo parziale al 2011 e 2012; la verifica in loco si è conclusa in data 25 maggio 2015, con la consegna del Processo Verbale di Costatazione. I rilievi attengono la cessione di un ramo d'azienda e aspetti legati ai prezzi di trasferimento. La controllata Symphonia tuttavia non ravvisa conseguenze economiche legate ai rilievi, anche sulla base dei pareri legali dei professionisti incaricati e pertanto non ha ritenuto di procedere ad alcun accantonamento nell'ambito del proprio rendiconto al 30.09.2015.

#### **Verifica fiscale sulla società Bim Vita, in regime di trasparenza fiscale**

---

La società Bim Vita, detenuta al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai, è assoggettata a tassazione ai fini Ires in base al regime di trasparenza fiscale ex art. 115 Tuir. Nel mese di novembre 2014 si è conclusa una verifica fiscale nei confronti di Bim Vita attinente l'anno di imposta 2011, con notifica del relativo PVC. La verifica ha comportato la rettifica del reddito imponibile della società per un importo pari a circa €/Mln 0,11. La società ha presentato alla competente Agenzia delle Entrate una memoria difensiva al fine di dimostrare l'infondatezza della pretesa erariale. Banca Intermobiliare, in qualità di socio e soggetto tenuto per trasparenza fiscale al versamento dell'Ires, ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento in bilancio, ritenendo remoto il rischio di soccombenza.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014 riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2014
<b>Immobilizzazioni:</b>					
- Partecipazioni	13.079	12.045	1.034	8,6%	12.045
- Immateriali e materiali	119.721	118.959	762	0,6%	119.361
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>182.246</b>	<b>180.450</b>	<b>1.796</b>	<b>1,0%</b>	<b>180.852</b>

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a €/Mln. 182,2, sono costituite da partecipazioni collegate per €/Mln. 13, da immobilizzazioni materiali ed immateriali per €/Mln. 119,7 e da avviamenti iscritti negli esercizi precedenti a fronte di operazioni di aggregazione per €/Mln. 49,4.

Le “partecipazioni” iscritte nel bilancio consolidato si riferiscono unicamente alla quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF). Alla data del 30.09.2015 la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto ammonta a €/Mln. 13,1 contro €/Mln. 12 relativi al 31.12.2014.

La variazione è stata determinata dalla quota parte di decremento delle riserve (per €/Mln. 0,014) e dalla quota di risultato positivo di periodo (per €/Mln. 1,048).

Le “immobilizzazioni materiali ed immateriali”, ammontano complessivamente €/Mln. 119,7, in aumento rispetto ad €/Mln. 119 del 31.12.2014 per effetto di nuovi acquisti. Le attività immateriali ammontano a €/Mln. 2,1 riconducibili principalmente a software, mentre le attività materiali ammontano a €/Mln. 117,7 di cui circa €/Mln. 115,1 relativi ad immobili di proprietà iscritti al costo (sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo e Lugano) e ulteriori €/Mln. 2,6 in gran parte riguardanti mobili, arredi e *device* in uso presso la sedi centrali e le filiali.

Per quanto riguarda gli “avviamenti”, iscritti per €/Mln. 49,4 (avviamento Symphonia), non si è provveduto ad effettuare i test di impairment a fronte dell’assenza di eventi indicativi di evidenze di perdite di valore. In merito alla metodologia utilizzata ed ai risultati dei test effettuati con cadenza annuale per la tenuta dell’avviamento della partecipata si rimanda a quanto riportato nelle politiche contabili della presente relazione e nella Parte B - Sez. 13 della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2014.

**IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA**

Per una migliore rappresentazione e leggibilità dei dati di bilancio, sono stati esposti, nello stato patrimoniale riclassificato, gli immobili rivenienti da operazioni di recupero del credito dalla voce “Altre attività” alla voce “Immobili destinati alla vendita”. In questa voce è stato incluso anche un immobile per €/Mln. 3 acquistato dalla Banca e non derivante dal recupero del credito, ma ugualmente destinato alla vendita. Detti immobili sono stati valutati secondo il principio contabile internazionale IAS 2 - Rimanenze e non avendo riscontrato indicatori di perdita nell’esercizio 2014 e nel corso del 2015, si è ritenuto “fair” il valore di bilancio degli immobili in quanto erano stati recentemente periziati.

Alla data del 30.09.2015, l’esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita ammonta a €/Mln. 29,3. Si precisa che l’immobile della controllata Immobiliare D (Milano - Piazza Sant’Erasmus), precedentemente iscritto in questa componente, è stato riclassificato tra le “Attività non correnti in via di dismissione” per complessivi €/Mln. 29,2.



**ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE**

Alla data del 30.09.2015 sono iscritte tra le attività e passività finanziarie in via di dismissione, per valore complessivo pari a €/Mln. 29,6, due unità immobiliari di proprietà rispettivamente della controllata Immobiliare D e di Bim Immobiliare. Il dato comparativo al 31.12.2014 include, oltre a tali immobili, anche i saldi riferiti alla controllata Banca Ipibi, ceduta in data 5 marzo 2015.

**Unità immobiliari classificate secondo l'Ifrs 5**

A fine 2009, Banca Intermobiliare, nell'ambito di una operazione di recupero crediti, aveva acquisito la partecipazione nella società Immobiliare D S.r.l., proprietaria di un immobile sito in Piazza Sant'Erasmus a Milano. Al fine di rientrare dal proprio investimento, la società si era da tempo attivata per la ricerca di possibili acquirenti, ma sfortunatamente la crisi del mercato immobiliare di questi ultimi anni ha avuto come conseguenza la contrazione della domanda o, nello specifico, la formulazione di offerte molto lontane dal valore di mercato. Nel corso del primo semestre 2015 si è riscontrata una ripresa di interesse da parte di diversi possibili acquirenti. Nel mese di giugno è stata avviata una trattativa che, nel mese di luglio, ha portato alla formulazione di una proposta di acquisto. Il Consiglio di Amministrazione di Bim, con il consenso di Capogruppo, ha ritenuto di accettare l'offerta di acquisto pervenuta e pertanto di classificare il cespite per €/Mln. 29,2 (originariamente iscritto tra le "Altre Attività" sulla base dello Ias 2) come "Attività non corrente in via di dismissione".

In accordo con quanto previsto dall'Ifrs 5, l'immobile è stato valutato al minore tra il valore contabile e il fair value, stimato sulla base dell'ipotesi di prezzo in transazione, al netto dei costi di vendita.

L'operazione, che non comporterà perdite sul bilancio consolidato di Bim, rilevando una perdita sul cespite per €/Mln 2,7 interamente compensata dal beneficio del carico fiscale, è stata ritenuta economicamente valida ed altamente probabile. Il perfezionamento dell'operazione avverrà presumibilmente nel corso del 2016 e solo dopo la conclusione della "due diligence" richiesta dall'acquirente ed attualmente in corso sull'immobile.

Nel corso del terzo trimestre 2015, inoltre, la controllata Bim Immobiliare ha siglato con una controparte il contratto di cessione di una porzione commerciale dell'immobile detenuto in Cuneo iscritto ad un valore contabile di circa €/Mln. 0,396. L'operazione, perfezionata a fine ottobre 2015, ha generato un beneficio economico di bilancio, anche tenuto conto dell'effetto fiscale; come previsto dall'Ifrs 5, tale beneficio non è recepito nel presente resoconto intermedio consolidato sulla gestione.

**Banca Ipibi**

In data 5 marzo 2015 si è perfezionata la dismissione della partecipazione di controllo in Banca Ipibi, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia avvenuto in data 24 febbraio 2015. Sulla base degli accordi siglati in data 7 agosto 2014, Veneto Banca ha acquistato l'intera partecipazione detenuta da Banca Intermobiliare in Banca Ipibi pari al 67,22% del capitale di quest'ultima, per un corrispettivo complessivo pari ad €/Mln. 40,4. Detta partecipazione è stata quindi ceduta al medesimo prezzo previsto nell'ambito della successiva cessione del 55% del capitale di Banca Ipibi, da parte di Veneto Banca alla società Capital Shuttle S.r.l. (società veicolo partecipata da Antonio Marangi - ex Direttore Mercato di Banca Ipibi - e da una cordata di manager di Banca Ipibi e di investitori). La cessione ha determinato sul conto economico consolidato al 30.09.2015 un utile pari a €/Mln. 5,9.

**ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**
**Altre voci dell'attivo**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2014
Attività fiscali	101.320	109.151	(7.831)	-7,2%	109.151
a) correnti	12.283	20.941	(8.658)	-41,3%	20.941
b) anticipate	89.037	88.210	827	0,9%	88.210
Altre attività	61.826	106.016	(44.190)	-41,7%	106.130
<b>TOTALE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>163.146</b>	<b>215.167</b>	<b>(59.852)</b>	<b>-27,8%</b>	<b>215.281</b>

Le "Altre voci dell'attivo", pari a €/Mln. 163,1 (€/Mln. 215,2 al 31.12.2014), sono costituite principalmente da "Attività fiscali" per €/Mln. 101,3 ritenute interamente recuperabili. La significativa esposizione per attività fiscali anticipate pari a €/Mln. 89 è riconducibile principalmente a svalutazioni su crediti per €/Mln. 53,3 ed a riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.l. 98/11 per €/Mln. 24,6. Le "Altre attività" ammontano a €/Mln. 61,8, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite principalmente da partite viaggianti in attesa di lavorazione ed altri crediti di funzionamento.

**Altre voci del passivo**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2014
Passività fiscali	30.714	40.336	(9.622)	-23,9%	40.336
a) correnti	12.188	12.661	(473)	-3,7%	12.661
b) anticipate	18.526	27.675	(9.149)	-33,1%	27.675
Altre passività	56.288	84.846	(28.558)	-33,7%	84.741
<b>TOTALE ALTRE VOCI DEL PASSIVO</b>	<b>87.002</b>	<b>125.182</b>	<b>(47.802)</b>	<b>-38,2%</b>	<b>125.077</b>

Le "Altre voci del passivo" ammontano a €/Mln. 87 ed includono "Passività fiscali" per €/Mln. 30,7, in diminuzione rispetto al 31.12.2014. Le "Altre passività" costituite principalmente da debiti di funzionamento e partite viaggianti ammontano a €/Mln. 56,2 in riduzione rispetto al dato di fine anno.

Si fa presente che le altre passività includono l'accantonamento della banca per €/Mln. 0,05 a fronte di impegni già comunicati dal Fondo Interbancario Tutela dei Depositi (FITD) e già contabilizzati nel 2014.

Non è stato contabilizzato alcun importo relativo ad altri impegni di salvataggio già deliberati dal fondo ma non ancora approvati dalla Banca d'Italia e dalla BCE, la cui richiesta autorizzativa verrà presentata successivamente al recepimento nazionale della direttiva europea in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (BRRD - 2014/59/UE). Quest'ultima istituirà un meccanismo unico di risoluzione a livello europeo con una dotazione iniziale di risorse che ogni singolo stato membro dovrà costituire ex-ante e trasferire al fondo nel 2016. Parallelamente al contributo per il fondo di risoluzione è stato istituito un nuovo meccanismo di finanziamento dei sistemi di garanzia dei depositi (DGS) sulla base della direttiva 2014/49/UE (il cui processo di recepimento nell'ordinamento nazionale è tuttora in corso e dovrebbe presumibilmente essere approvato entro il mese di novembre) e che, come da comunicazione del FITD del 23 luglio 2015 a tutte le consorziate, opererà in piena continuità giuridica, organizzativa e operativa rispetto del fondo stesso rispetto al sistema vigente. La direttiva prevede per il DGS un sistema di finanziamento ex-ante. In considerazione del recepimento delle direttive sopra riportate, al 30.09.2015 sono stati contabilizzati debiti per complessivi €/Mln. 0,46; l'importo di contribuzione è stato stimato sulla base dei millesimali precedentemente di competenza della Banca relativamente al FITD.

**INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO**
**Patrimonio netto consolidato**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	156.209	156.209	-	-
Azioni proprie (-)	(29.807)	(29.768)	(39)	0,1%
Strumenti di capitale	-	20.791	(20.791)	-100,0%
Riserve	125.529	106.303	19.226	18,1%
Sovrapprezzi di emissione	70.025	80.587	(10.562)	-
Riserve da valutazione	31.874	27.450	4.424	16,1%
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.850)	(9.671)	6.821	-70,5%
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>350.980</b>	<b>351.901</b>	<b>(921)</b>	<b>-0,3%</b>
Patrimonio di pertinenza di terzi	228	10.944	(10.716)	-97,9%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>351.208</b>	<b>362.845</b>	<b>(11.637)</b>	<b>-3,2%</b>

Il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare al 30.09.2015, incluso il risultato di periodo, si attesta a €/Mln. 351,2 registrando un decremento complessivo di €/Mln. 11,6 rispetto al valore di fine esercizio scorso. A seguire si riportano le variazioni del patrimonio netto che hanno interessato i primi nove mesi del 2015.

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato**

(valori espressi in €/Migl.)

	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31.12.2014</b>	<b>351.901</b>	<b>10.944</b>	<b>362.845</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>(39)</b>	<b>-</b>	<b>(39)</b>
Compravendita azioni proprie	(39)	-	(39)
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>(20.791)</b>	<b>-</b>	<b>(20.791)</b>
Differite per oneri figurativi su prestito obbligazionario convertibile	(669)	-	(669)
Eliminaz.riserva per mancata conversione a scadenza del prestito convertibile	(20.122)	-	(20.122)
<b>Riserva da valutazione</b>	<b>4.424</b>	<b>(230)</b>	<b>4.194</b>
Riserve da valutazione per aggiustamento fair value portafoglio "afs"	950	1	951
Differenziale di cambio della partecipazione estera	3.710	-	3.710
Altre variazioni	(236)	(231)	(467)
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>(10.561)</b>	<b>(1.623)</b>	<b>(12.184)</b>
Utilizzo riserve di patrimonio per ripianamento perdite portate a nuovo	(10.561)	-	(10.561)
Variazione quota sovrapprezzi relativa alla partecipazione ceduta	-	(1.623)	(1.623)
<b>Riserve</b>	<b>19.225</b>	<b>(3.251)</b>	<b>(15.974)</b>
Riporto risultato esercizio precedente	(9.671)	(432)	(10.103)
Rigiro riserve di patrimonio per ripianamento perdite portate a nuovo	10.561	-	10.561
Rigiro riserva strumenti di capitale per mancata conversione	20.122	-	20.122
Attualizzazione piano di previdenza ex IAS 19 su consolidata estera	(495)	-	(495)
Variazione in diminuzione quota di riserva relativa a partecipazione ceduta	-	(2.763)	(2.763)
Altre variazioni	(1.292)	(56)	(1.348)
<b>Movimentazione sul risultato</b>	<b>6.821</b>	<b>462</b>	<b>7.283</b>
Rigiro risultato esercizio precedente	9.671	432	10.103
Risultato di periodo	(2.850)	30	(2.820)
<b>Patrimonio di terzi in uscita per cessione Banca Ipibi</b>	<b>n.a.</b>	<b>(6.074)</b>	<b>(6.074)</b>
Altra quota di patrimonio di terzi in uscita relativo alla partecipazione ceduta	n.a.	(6.074)	(6.074)
<b>Patrimonio netto al 30.09.2015</b>	<b>350.980</b>	<b>228</b>	<b>351.208</b>

**Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza bancari**
**Vigilanza europea**

Con il Regolamento dell'UE n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 è stato attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le autorità di vigilanza nazionali dei paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). A partire dal 4 novembre 2014 la BCE, in cooperazione con Banca d'Italia, è responsabile per la vigilanza prudenziale sulle **"significant banks"**, come individuate nella lista pubblicata dalla BCE in data 4 settembre 2014.

**Aggiornamento normativo**

Banca d'Italia, nell'ambito di un complessivo processo di revisione e semplificazione della normativa di vigilanza delle banche, ha pubblicato, in data 17 dicembre 2013 e successivamente rivista con il 13° aggiornamento

del 22 giugno 2015, la Circolare n. 285 (“Disposizioni di vigilanza per le banche”) che sostituisce quasi integralmente la precedente Circolare 263 del 27 dicembre 2006 (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”). In pari data, la Banca d’Italia ha inoltre disciplinato le segnalazioni di vigilanza prudenziale su base individuale e consolidata per banche e SIM, mediante la nuova Circolare n. 286 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”) che sostituisce integralmente, per le banche, la precedente Circolare n. 155 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali”), ed ha infine modificato la Circolare n. 154.

Le novità normative emanate da Banca d’Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”) e nella direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) che traspongono nell’Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto “Basilea III”) volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

### ***La vigilanza prudenziale Europea per Veneto Banca e per Banca Intermobiliare***

A decorrere dal 4 novembre 2014, Veneto Banca in qualità di “significant bank”, ed indirettamente Banca Intermobiliare, in qualità di sua controllata, sono state sottoposte a vigilanza diretta della Banca Centrale Europea in cooperazione con Banca d’Italia.

Banca Intermobiliare ha provveduto a determinare i requisiti patrimoniali ed il patrimonio di vigilanza secondo la nuova normativa Basilea III.

Si ricorda inoltre che i valori consolidati del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza sono riportati a titolo informativo e sono predisposti su base volontaria, dal momento che, vista l’appartenenza al Gruppo Veneto Banca, non sussistono gli obblighi di redazione e di comunicazione a Banca d’Italia dei dati consolidati.

In conformità alla nuova normativa in materia di “Fondi Propri” e dei “Coefficienti patrimoniali”, i calcoli sono stati effettuati tenendo conto del regime transitorio attualmente in vigore, nonché dei cosiddetti “filtri prudenziali” e delle rettifiche regolamentari e computando nei Fondi Propri solamente gli utili certificati da persone indipendenti dall’ente (articles 4(121), 26(2) and 36(1) point (a) of CRR).

### **Patrimonio di vigilanza consolidato di Banca Intermobiliare**

Alla data del 30.09.2015 si conferma l’adeguatezza e la solidità patrimoniale della Banca anche alla luce dell’introduzione dei nuovi criteri previsti dall’accordo di Basilea III. Il patrimonio di vigilanza complessivo (Fondi propri), calcolato su base volontaria, data l’appartenenza al Gruppo Veneto Banca, ammonta a €/Mln. 289 (€/Mln. 292,5 al 31.12.2014). L’eccedenza di Fondi Propri al 30.09.2015 è pari a €/Mln. 134,7 in aumento del 17,4% rispetto ai €/Mln. 114,7 relativi al 31.12.2014. La Riserva di conservazione del capitale si attesta a €/Mln. 12,1 in diminuzione rispetto ai valori di fine anno del 13,2% (€/Mln. 13,9 al 31.12.2014).

### **Patrimonio di vigilanza consolidato**

(valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.09.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Fondi Propri	288.996	292.538	(3.542)	-1,2%
Eccedenze di Fondi Propri <sup>(5)</sup>	134.728	114.711	20.017	17,4%
Riserva di conservazione del capitale <sup>(6)</sup>	12.052	13.893	(1.841)	-13,2%

<sup>(5)</sup> Eccedenza di Fondi Propri: differenza fra “Fondi Propri” e “Attività di rischio ponderate” (dato non comprensivo dei requisiti propri per fondi specifici).

<sup>(6)</sup> Riserva di conservazione del capitale: si tratta di una riserva volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l’accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato, ed è pari al 0,625% delle attività di rischio ponderate.

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**Fondi Propri consolidati**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	350.980	338.642
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(356)	(508)
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>350.624</b>	<b>338.134</b>
D. Elementi da dedurre dal CET1	(52.071)	(53.684)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(13.290)	(14.004)
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</b>	<b>285.263</b>	<b>270.446</b>
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	164
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	-	(164)
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	17.377
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 Per effetto di disposizioni transitorie	3.734	4.714
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)</b>	<b>3.734</b>	<b>22.092</b>
<b>Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)</b>	<b>288.996</b>	<b>292.538</b>

**Attività di rischio e requisiti patrimoniali (importi ponderati)**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.12.2014
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.549.546	1.635.555
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte	123.964	130.844
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	1.323	1.626
B.3 Rischio di regolamento	-	-
B.4 Rischi di mercato	8.294	24.669
B.5 Rischio operativo (Metodo di base)	20.688	20.688
B.6 Altri requisiti prudenziali	7.682	7.682
B.7 Altri elementi di calcolo	-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali	161.951	185.509

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**Coefficienti di vigilanza bancari**

	30.09.2015	31.12.2014 Riesposto	Variazione assoluta
CET1 Capital Ratio	14,09%	11,66%	2,43
CET1 Capital Ratio (pro forma)	14,78%	12,24%	2,54
Tier 1 Capital Ratio	14,09%	11,66%	2,43
Total Capital Ratio	14,28%	12,62%	1,66
Indice di patrimonializzazione <sup>(7)</sup>	1,78	1,58	0,20

Alla data del 30.09.2015 i coefficienti di vigilanza consolidati (determinati secondo i criteri transitori in vigore dal 2014) risultano adeguati alle soglie stabilite dall'accordo di Basilea III, il CET1 Capital Ratio si attesta a 14,09% (soglia minima a regime 7%), il Tier 1 Capital Ratio a 14,09% (soglia minima a regime 8,5%) e il Total Capital Ratio a 14,26% (soglia minima a regime 10,5%). Il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio sono comprensivi dei requisiti propri per fondi specifici.

Infine, si segnala che il CET1 Capital Ratio "pro forma" al 30.09.2015 stimato applicando ai dati di bilancio del 30.09.2015 i parametri indicati a regime si attesterebbe al 14,78%.

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative relative al patrimonio ed ai coefficienti di vigilanza, si rimanda a quanto pubblicato in nota integrativa consolidata Parte F "Informazioni sul patrimonio consolidato" Sezione 2 del bilancio annuale al 31.12.2014.

<sup>(7)</sup> Indice di patrimonializzazione: rapporto fra "Fondi Propri" e "Requisiti patrimoniali totali".

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

## RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Nelle note illustrative che seguono, e nei relativi commenti, sono stati analizzati i risultati economici consolidati/riclassificati di Banca Intermobiliare al 30.09.2015, comparati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente riesposto e denominato "30.09.2014 Riesposto" al fine di rendere omogenea la comparazione delle voci di bilancio a fronte della cessione della partecipazione in Banca Ipibi perfezionata in data 5 marzo 2015.

### Margine di interesse

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>Interessi attivi</b>					
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.970	5.641	(671)	-11,9%	5.641
- attività finanziarie disponibili per la vendita	17.737	15.716	2.021	12,9%	15.716
- su crediti verso banche	462	832	(370)	-44,5%	832
- su crediti verso clientela	24.467	32.170	(7.703)	-23,9%	32.170
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>47.636</b>	<b>54.359</b>	<b>(6.723)</b>	<b>-67,4%</b>	<b>54.359</b>
<b>Interessi passivi</b>					
- su debiti verso banche a altri finanziatori	(1.122)	(2.478)	1.356	-54,7%	(2.478)
- su debiti verso clientela	(6.100)	(11.390)	5.290	-46,4%	(11.390)
- titoli in circolazione	(14.346)	(17.558)	3.212	-18,3%	(17.558)
- passività finanziarie di negoziazione	(792)	(285)	(507)	177,9%	(285)
- derivati di copertura	(4.833)	(437)	(4.396)	n.a.	(437)
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(27.193)</b>	<b>(32.148)</b>	<b>4.955</b>	<b>-15,4%</b>	<b>(32.148)</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>20.443</b>	<b>22.211</b>	<b>(1.768)</b>	<b>-8,0%</b>	<b>22.211</b>

Alla data del 30.09.2015 il margine di interesse si attesta a €/Migl. 20.443 in riduzione dell'8%, rispetto a €/Migl. 22.111 relativi al 30.09.2014, principalmente per il calo generalizzato dei tassi di interesse che ha condizionato l'intero periodo.

Il margine di interesse per investimenti finanziari (portafoglio di negoziazione e portafoglio afs) è risultato positivo per €/Migl. 17.082 seppur in diminuzione del 17,2% rispetto ad €/Migl. 20.635 relativi al 30.09.2014. Il margine di interesse del "trading book" in calo del 22% si attesta a €/Migl. 4.178 (€/Migl. 5.356 al 30.09.2015), mentre il margine di interesse del "banking book" registra una riduzione del 15,5% attestandosi a €/Migl. 12.904 (€/Migl. 15.279 al 30.09.2014).

Gli interessi attivi per le attività detenute nel "portafoglio di negoziazione" si attestano a €/Migl. 4.970 in diminuzione di €/Migl. 671 (-11,9% rispetto al 30.09.2014) sia per le minori giacenze in titoli di debito, che sono passate da €/Mln. 383,8 del 30.09.2014 agli attuali €/Mln. 177,7 (-53,7% a/a), sia per i tassi di interessi più bassi rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In peggioramento anche gli interessi passivi per passività finanziarie di negoziazione che passano da €/Migl. 285 del 30.09.2014 agli attuali €/Migl. 792.

Gli interessi relativi al "banking book" hanno registrato un decremento pari a €/Migl. 2.375 (-15,5% rispetto al 30.09.2014). Da un lato, grazie alle maggiori giacenze di titoli disponibili per la vendita, si è registrato un incremento



**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

degli interessi attivi, che si sono attestati a €/Migl. 17.737 (+12,9% rispetto ad €/Migl. 15.716 relativi al 30.09.2014), dall'altro l'onere netto relativo ai derivati di copertura, pari a €/Migl. 4.833, è risultato in forte crescita rispetto all'esercizio precedente contraendo il margine di interesse.

Per quanto riguarda gli interessi passivi su titoli in circolazione, l'onere al 30.09.2015 è stato pari a €/Migl. 14.346 in riduzione del 18,3% (€/Migl. 17.558 al 30.09.2014), sia per effetto della contrazione dei tassi di interesse, sia per il rimborso a scadenza del prestito obbligazionario convertibile (pari a €/Mln. 147 di nominale) avvenuto a fine luglio.

Il margine di interesse generato dalla clientela (impieghi e raccolta diretta verso la clientela) risulta positivo per €/Migl. 18.367 al 30.09.2015, seppur in riduzione del 11,6% rispetto al 30.09.2014. Il calo degli interessi attivi verso la clientela è riconducibile alla contrazione dei saldi degli impieghi vivi, oltre che alla riduzione del tasso Euribor a cui essi sono legati.

Il margine d'interesse netto verso il sistema bancario è negativo per €/Migl. 660 al 30.09.2015, ma in miglioramento rispetto ai negativi €/Migl. 1.646 registrati nell'analogo periodo precedente. L'effetto positivo è principalmente riconducibile alla riduzione della posizione finanziaria netta verso le banche che si attesta, per effetto delle minori esposizioni in pronti contro termine, agli attuali €/Migl. 211.682 di posizione a debito (€/Migl. 473.468 al 31.12.2014, €/Migl. 453.451 al 30.09.2014).

### Margine di intermediazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	31.03.2014 Riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	31.03.2014
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	20.443	22.211	(1.768)	-8,0%	22.211
Commissioni nette	62.034	55.048	6.986	12,7%	56.804
Risultato operatività finanziaria	14.097	23.498	(9.401)	-40,0%	23.498
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>96.574</b>	<b>100.757</b>	<b>(4.183)</b>	<b>-4,2%</b>	<b>102.513</b>

Il margine di intermediazione si attesta a €/Migl. 96.574 in diminuzione del 4,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La riduzione è riconducibile, pur in presenza di un ottimo andamento del margine commissionale (in crescita del 12,7%), al decremento dell'8% del margine di interesse ed alla contrazione del 40% della redditività dell'operatività finanziaria, che nei primi nove mesi del 2014 era stata positivamente condizionata da eventi straordinari, quali incassi di dividendi significativi su alcuni titoli e da importanti realizzi sul "banking book".

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**Commissioni nette**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>Commissioni attive</b>					
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	25.433	24.932	501	2,0%	24.932
- raccolta gestita	56.430	50.066	6.364	12,7%	51.671
- consulenza finanziaria	1.911	1.914	(3)	-0,2%	1.913
- altre commissioni	4.001	3.733	268	7,2%	2.129
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>87.775</b>	<b>80.645</b>	<b>7.130</b>	<b>8,8%</b>	<b>80.645</b>
<b>Commissioni passive</b>					
- retrocessioni rete commerciale e ad altri collocatori	(19.298)	(19.428)	130	-0,7%	(17.672)
- negoziazione e amministrazione	(4.899)	(4.520)	(379)	8,4%	(4.520)
- altri servizi	(1.544)	(1.649)	105	-6,4%	(1.649)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(25.741)</b>	<b>(25.597)</b>	<b>(144)</b>	<b>0,6%</b>	<b>(23.841)</b>
<b>TOTALE COMMISSIONI NETTE</b>	<b>62.034</b>	<b>55.048</b>	<b>6.986</b>	<b>12,7%</b>	<b>56.804</b>

Le commissioni nette realizzate nei primi nove mesi del 2015 ammontano a €/Migl. 62.034, in aumento del 12,7% (€/Migl. 55.048 al 30.09.2014) principalmente per effetto delle commissioni generate dalla raccolta gestita che si attestano a €/Migl. 56.430 (+12,7% rispetto al 30.09.2014), anche grazie alle commissioni di performance registrate nel primo trimestre 2015. Riguardo alle commissioni attive generate dalla raccolta amministrata, la crescita è risultata molto più contenuta, attestandosi al 2% rispetto all'analogo periodo precedente, le altre commissioni passano da €/Migl. 3.733 agli attuali €/Migl. 4.001, mentre le commissioni della consulenza finanziaria risultano in linea.

Le commissioni passive si sono attestate a €/Migl. 25.741 in aumento del 0,6% rispetto al 30.09.2014. La voce "retrocessioni alla rete commerciale", oltre che dalla remunerazione dei promotori finanziari di Banca Intermobiliare, è costituita da oneri di retrocessione commissionale ad altri collocatori istituzionali. Ai fini gestionali, come indicato in calce del conto economico riclassificato, sono state riclassificate tra le commissioni passive anche le componenti variabili delle remunerazioni dei private bankers dipendenti iscritte in bilancio alla voce "Spese per il personale".

**Commissioni raccolta gestita**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>Commissioni raccolta gestita</b>					
- gestioni patrimoniali individuali	21.862	19.995	1.867	9,3%	21.661
- gestioni collettive	25.351	22.764	2.587	11,4%	22.703
- distribuzione di servizi di terzi	9.217	7.307	1.910	26,1%	7.307
<b>Totale commissioni raccolta gestita</b>	<b>56.430</b>	<b>50.066</b>	<b>6.364</b>	<b>12,7%</b>	<b>51.671</b>

Le gestioni patrimoniali hanno registrato commissioni su base individuale per €/Migl. 21.862 (+9,3% a/a), commissioni su base collettiva per €/Migl. 25.351 (11,4% a/a), e commissioni per la distribuzione dei servizi di terzi pari a €/Migl. 9.217 (+26,1% a/a).

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**Risultato operatività finanziaria**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>Risultato operatività finanziaria</b>					
Dividendi	1.267	7.973	(6.706)	-84,1%	7.973
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	7.602	9.854	(2.252)	-22,9%	9.854
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	5.138	5.640	(502)	-8,9%	5.640
Risultato netto strumenti di copertura	90	31	59	190,3%	31
<b>RISULTATO OPERATIVITÀ FINANZIARIA</b>	<b>14.097</b>	<b>23.498</b>	<b>(9.401)</b>	<b>-40,0%</b>	<b>23.498</b>

Alla data del 30.09.2015 il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Migl. 14.097 in forte decremento rispetto a €/Migl. 23.498 registrati nei primi nove mesi del 2014, periodo che era stato condizionato, come precedentemente indicato, sia dall'incasso di dividendi significativi, sia da importanti realizzi del "banking book".

**Dividendi**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>Dividendi e proventi simili</b>					
- Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	502	412	90	21,8%	412
- Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	765	7.561	(6.796)	-89,9%	7.561
<b>TOTALE DIVIDENDI</b>	<b>1.267</b>	<b>7.973</b>	<b>(6.706)</b>	<b>-84,1%</b>	<b>7.973</b>

I dividendi registrati nel periodo ammontano a €/Migl. 1.267, in riduzione rispetto ad €/Migl. 7.973 relativi al 30.09.2014, di cui €/Migl. 502 relativi al "trading book" e €/Migl. 765 relativi al "banking book". In particolare i dividendi relativi al portafoglio afs sono ritornati nel 2015 a valori ordinari rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2014, quest'ultimo positivamente condizionato dai dividendi significativi incassati su due fondi di private equity (Charme Investments S.c.A. per €/Mln. 4,3 e Charme II per €/Mln. 2,3).

**Risultato netto della negoziazione**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2015 Riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2015
<b>Risultato netto strumenti di negoziazione</b>					
- Attività/Passività finanziarie di negoziazione	3.397	10.696	(7.299)	-68,2%	10.696
- Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	1.147	2.357	(1.210)	-51,3%	2.357
- Strumenti derivati	3.058	(3.199)	6.257	-195,6%	(3.199)
<b>TOTALE RISULTATO NETTO STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>7.602</b>	<b>9.854</b>	<b>(2.252)</b>	<b>-22,9%</b>	<b>9.854</b>

Il portafoglio di negoziazione si attesta al 30.09.2015 a €/Migl. 7.602, in riduzione rispetto al risultato dell'analogo periodo dell'esercizio precedente che aveva chiuso a €/Migl. 9.854. Il contributo del terzo trimestre del 2015 è stato positivo per €/Migl. 1.155, in controtendenza rispetto a quanto registrato nel secondo trimestre (negativo per €/Migl. 1.554 e condizionato da forti tensioni sui mercati finanziari), ma molto distante dall'exploit registrato nel primo trimestre (positivo per €/Migl. 8.001 e favorito dal buon andamento dei mercati fino al mese di aprile).

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**Risultato da cessione di altri strumenti finanziari**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>Risultato da operatività su titoli afs e passività finanziarie</b>					
- attività finanziarie disponibili per la vendita	5.698	8.275	(2.577)	-31,1%	8.276
- passività finanziarie	(560)	(2.635)	2.075	-78,7%	(2.636)
<b>TOTALE RISULTATO DA CESSIONE DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI</b>	<b>5.138</b>	<b>5.640</b>	<b>(502)</b>	<b>-8,9%</b>	<b>5.640</b>

Il risultato da cessione di altri strumenti finanziari registra invece una contrazione del 8,9% passando da €/Migl. 5.640 del 30.09.2014 agli attuali €/Migl. 5.138. Il decremento è da ricondurre principalmente alle importanti dismissioni dei titoli di debito iscritti tra le attività disponibili per la vendita registrate nel corso dell'esercizio precedente.

Il risultato da cessione delle passività finanziarie (riacquisto di proprie obbligazioni) risulta invece in miglioramento per €/Migl. 2.075. Le perdite per la cessione delle passività finanziarie si attestano a €/Migl. 560 contro €/Migl. 2.635 relativi al 30.09.2014.

**Risultato netto strumenti di copertura**

Infine, il risultato dell'operatività finanziaria ha beneficiato del contributo positivo per €/Migl. 90 (€/Migl. 31 al 30.09.2014) per la parte inefficace relativa all'attività di copertura posta in essere sui fair value di alcuni titoli.

**Risultato della gestione operativa**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	96.574	100.757	(4.183)	-4,2%	102.513
Costi operativi	(67.361)	(62.947)	(4.414)	7,0%	(63.420)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>29.213</b>	<b>37.810</b>	<b>(8.597)</b>	<b>-22,7%</b>	<b>39.093</b>

Il risultato della gestione operativa al 30.09.2015 si attesta a €/Migl. 29.213 (-22,7% a/a) per effetto sia della contrazione del margine di intermediazione del 4,2%, sia per l'aumento dei costi operativi del 7%, per altro previsto in sede di budget. A fronte di dette dinamiche il "cost income ratio" si attesta al 69,7% rispetto al 62,5% relativo al 30.09.2014 riesposto.

**Costi operativi**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2014
Spese amministrative					
- spese per il personale	(37.796)	(34.083)	(3.713)	10,9%	(34.083)
- altre spese amministrative	(28.444)	(26.610)	(1.834)	6,9%	(26.656)
Ammortamenti operativi	(2.663)	(3.064)	401	-13,1%	(3.067)
Altri oneri/proventi di gestione	1.542	810	732	90,4%	386
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(67.361)</b>	<b>(62.947)</b>	<b>(4.414)</b>	<b>7,0%</b>	<b>(63.420)</b>

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

Le spese per il personale ammontano a €/Migl. 37.796 al 30.09.2015 e risultano in aumento del 10,9% rispetto al corrispondente periodo precedente. La crescita è riconducibile principalmente al venir meno di recuperi di spese per effetto della cessazione di molti distacchi presso la Capogruppo, a maggiori oneri dovuti alle nuove politiche di remunerazione e alle dinamiche retributive. Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente (rettificate per i distacchi di personale in entrata ed in uscita con la Capogruppo), da emolumenti agli amministratori ed al collegio sindacale. Per una migliore rappresentazione gestionale, le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le altre spese amministrative ammontano a €/Migl. 28.444, in aumento del 6,9% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2014, per altro in linea con le previsioni di budget. Tra le maggiori voci di costo si segnalano gli oneri relativi alla manutenzione e alla locazione degli immobili delle filiali, le spese relative agli *info provider* e alla trasmissione dati, ed i costi dell'outsourcing.

Gli ammortamenti operativi ammontano a €/Migl. 2.663 al 30.09.2015 in riduzione rispetto all'analogo periodo precedente del 13,1%. Si ricorda che gli immobili provenienti dalle operazioni di recupero crediti, di cui si è data informativa nei dati patrimoniali, sono stati iscritti in applicazione del principio contabile internazionale "Ias 2" e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

Gli altri oneri e proventi di gestione risultano positivi per €/Migl. 1.542 (positivi per €/Migl. 810 al 30.09.2014). Detta voce di bilancio include proventi generati dagli affitti degli immobili con destinazione diversa da quella strumentale, oneri per migliorie su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di competenza dell'esercizio.

### Risultato corrente

Ai fini di una maggiore leggibilità del dato economico riclassificato, il risultato corrente viene esposto con evidenza del "risultato ante componenti non ricorrenti", rappresentato dal risultato della gestione operativa diminuito da rettifiche di valore su crediti, accantonamenti netti a fondi rischi e risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

### Risultato ante componenti non ricorrenti

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2014
		Riesposto			
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	29.213	37.810	(8.597)	-22,7%	39.093
Rettifiche di valore nette sui crediti ed altre operazioni finanziarie	(35.463)	(14.546)	(20.917)	143,8%	(14.546)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.918)	(245)	(1.673)	682,9%	(245)
Risultato netto delle partecipate valutate al p. n.	1.048	748	300	40,1%	748
<b>RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>(7.120)</b>	<b>23.767</b>	<b>(30.887)</b>	<b>n.a.</b>	<b>25.050</b>

Alla data del 30.09.2015 il risultato ante componenti non ricorrenti risulta negativo per €/Migl. 7.120 (positivo per €/Migl. 23.767 al 30.09.2014) dopo avere computato rettifiche nette di valore sui crediti, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri ed aver valutato la partecipazione in Bim Vita con il metodo del patrimonio netto.

Le rettifiche di valore nette sui crediti ed altre operazioni finanziarie ammontano a €/Migl. 35.463 al 30.09.2015, e registrano una significativa crescita rispetto a €/Migl. 14.546 relativi analogo periodo dell'esercizio precedente.

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

Le rettifiche di valore nette sui crediti, pari a €/Migl. 34.392 sono costituite da svalutazioni analitiche per €/Migl. 40.842 e riprese di valore per €/Migl. 10.252. Le rettifiche di valore collettive sono state negative per €/Migl. 3.765, mentre le perdite su crediti per cancellazioni sono pari a €/Migl. 37.

In particolare si segnala che:

- a decorrere dal presente resoconto intermedio sono stati applicati nuovi criteri di determinazione delle **rettifiche di valore specifiche** sulle esposizioni deteriorate. L'introduzione di detti criteri ha determinato svalutazioni analitiche per €/Migl. 12.285 (di cui €/Migl. 11.418 per le posizioni in incaglio);
- le **altre svalutazioni analitiche specifiche**, diverse da quelle riconducibili al punto precedente, ammontano a €/Migl. 28.557. Tra queste si segnala il deterioramento di diverse posizioni precedentemente classificate sia come crediti deteriorati, sia come posizioni in bonis. Sono state effettuate le seguenti svalutazioni: sulle sofferenze per €/Migl. 13.505 (di cui per "time value" €/Migl. 2.484); sulle posizioni classificate tra le inadempienze probabili €/Migl. 12.913 (di cui per "time value" €/Migl. 2.346); sulle concessioni deteriorate per €/Migl. 1.681 e sulle posizioni ristrutturate per €/Migl. 458;
- nel corso dell'esercizio sono state effettuate **riprese di valore** complessive per €/Migl. 10.252, di cui riprese per time value per €/Migl. 3.970 e riprese analitiche specifiche per €/Migl. 6.282. Tra quest'ultime si segnala che un'esposizione creditizia vantata nei confronti di una società, classificata da tempo a sofferenza e prudenzialmente svalutata nel tempo, ha beneficiato di una ripresa di valore per €/Mln. 5,8. Detta ripresa è avvenuta a fronte del riconoscimento in sede giudiziaria di un "credito iva" (incassato nel mese di giugno 2015) vantato nei confronti della pubblica amministrazione e ceduto a Banca Intermobiliare a garanzie della posizione in essere;
- a fronte delle **valutazioni collettive** dei crediti, nonostante la riduzione degli impieghi vivi (decremento di €/Mln. 171,8) e l'incremento dei crediti deteriorati e delle relative svalutazioni analitiche, sono stati effettuati accantonamenti per €/Migl. 3.765 a fronte dell'applicazione di nuovi e più prudenti parametri, consentendo di incrementare al copertura dei soli crediti in "bonis" al 0,89% rispetto allo 0,83% del 31.12.2014. Non considerando le posizioni escluse dal calcolo della svalutazione collettiva (crediti verso società del gruppo, margini presso la cassa compensazione e garanzia ed altre minori) il tasso di copertura si attesta a 0,99% (0,95% al 31.12.2014).

Le rettifiche per altre operazioni finanziarie, pari a €/Migl. 1.070, sono riconducibili per €/Migl. 218 alle rettifiche di valore collettive sui crediti firma, e per €/Migl. 780 alla svalutazione di crediti commerciali iscritti a Voce 160 "Altre attività".

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri ammontano al 30.09.2015 a €/Migl. 1.918 (€/Migl. 245 al 30.09.2014) e sono riconducibili ad accantonamenti effettuati da Banca Intermobiliare per contenziosi e reclami della clientela a fronte di servizi di investimento e da indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per €/Migl. 1.048 è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

### Risultato ante imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	(7.120)	23.767	(30.887)	n.a.	25.050
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(2.516)	(2.945)	429	-14,6%	(2.945)
Rettifiche di valore - altre	-	(3.241)	3.241	-100,0%	(3.241)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(9.636)</b>	<b>17.581</b>	<b>(27.217)</b>	<b>n.a.</b>	<b>18.864</b>

Alla data del 30.09.2015 le “rettifiche di valore su strumenti finanziari” sono pari a €/Migl. 2.516 in diminuzione rispetto ad €/Migl. 2.945 relativi al 30.09.2014.

Le rettifiche sono relative al portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita che viene sottoposto periodicamente a test di impairment secondo le modalità descritte nella parte A “Politiche contabili” della nota integrativa del bilancio annuale. Si segnala che nel corso dell’anno, in conformità all’applicazione dell’IFRS 13, sono state aggiornati, in un ottima di maggiore prudenza, i parametri per la misurazione del fair value. In particolare i fondi non quotati classificati nella categoria “Afs” sono stati valutati al NAV rettificato di una percentuale che rifletta lo sconto di liquidità sul titolo e differente a seconda del sottostante su cui investe il fondo stesso (private equity, immobiliare ecc.). Sono stati pertanto svalutati il fondo immobiliare “Pitagora” per €/Migl. 1.558 e il “Fondo Immobiliare Leopardi” per €/Migl. 205. Le altre svalutazioni hanno riguardato i seguenti strumenti finanziari: “Aedes Ord” per €/Migl. 171; i fondi “Charme Investment” per €/Migl. 463 ed altri titoli per €/Migl. 120.

Le “rettifiche di valore altre” presenti solo nel dato comparativo per €/Migl. 3.241 (che al netto della fiscalità pesavano per €/Migl. 2.170) sono riconducibili alla valutazione dell’opzione concessa agli azionisti di minoranza della società Banca Ipibi, di cui è stata data ampia l’informativa nel fascicolo di bilancio annuale dell’esercizio precedente.

### Risultato operatività corrente al netto delle imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	(9.636)	17.581	(27.217)	n.a.	18.864
Imposte sul reddito di periodo	967	(8.281)	9.248	n.a.	(8.281)
<b>RISULTATO OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(8.669)</b>	<b>9.300</b>	<b>(17.969)</b>	<b>n.a.</b>	<b>10.583</b>

Il risultato dell’operatività corrente al netto delle imposte al 30.09.2015 registra una perdita di €/Migl. 8.669 dopo aver determinato il carico fiscale corrente e differito puntuale del periodo.

### Utile (Perdita) di periodo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>RISULTATO OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	(8.669)	9.300	(17.969)	n.a.	10.583
Risultato attività in via di dismissione al netto delle imposte	5.849	(1.199)	7.048	n.a.	(2.482)
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>(2.820)</b>	<b>8.101</b>	<b>(10.921)</b>	<b>n.a.</b>	<b>8.101</b>



**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

Il risultato di periodo al 30.09.2015 è negativo per €/Migl. 2.820 (positivo per €/Migl. 8.101 al 30.09.2014) dopo aver determinato il risultato delle attività in via di dismissione al netto delle imposte, positivo per €/Migl. 5.849 (negativi per €/Migl. 1.199 al 30.09.2014) determinato principalmente dal perfezionamento della cessione del 67,22% del capitale sociale della controllata Banca Ipibi - avvenuto in data 5 marzo 2015. La partecipazione è stata ceduta al book value sul bilancio d'impresa (allineato nel corso del 2014 al prezzo di cessione), mentre sul bilancio consolidato si registra un risultato positivo di €/Migl. 5.944 per l'effetto congiunto di riserve negative cumulate per risultati pregressi e per le quote di ammortamento sugli assets allocati in sede di PPA contabilizzate fino alla data di iscrizione di Banca Ipibi tra le attività in via di dismissione (avvenuta a decorrere dalla relazione semestrale del 30 giugno 2014). Il risultato delle attività in via di dismissione comprende, inoltre, il risultato economico di Banca Ipibi di pertinenza del Gruppo dal 1 gennaio 2015 fino alla data di cessione della partecipazione, pari a negativi €/Migl. 38, e le componenti economiche relative alle unità immobiliari iscritti in via di dismissione nel corso del 2015, pari a negativi €/Migl. 57.

**Utile (Perdita) di periodo del Gruppo**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	(2.820)	8.101	(10.921)	n.a.	8.101
Utile di pertinenza di terzi	(30)	372	(402)	n.a.	372
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO</b>	<b>(2.850)</b>	<b>8.473</b>	<b>(11.323)</b>	<b>n.a.</b>	<b>8.473</b>

L'utile di periodo del Gruppo si attesta quindi, dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllate Bim Insurance Brokers S.p.A.), a €/Migl. 14.585 contro il risultato di €/Migl. 4.065 dell'analogo periodo precedente.

**La redditività complessiva consolidata**

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2015	30.09.2014 Riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2014
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	(2.820)	8.101	(10.921)	n.a.	8.101
Variazione Riserve da valutazione "Afs"	951	14.002	(13.051)	-93,2%	11.147
Differenze di cambio	3.710	637	3.073	482,4%	356
Riserva da valutazione partecipazioni valutate al p.n.	56	(655)	711	n.a.	(655)
Altre componenti reddituali	181	31	150	483,9%	77
<b>REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</b>	<b>2.078</b>	<b>22.116</b>	<b>(20.038)</b>	<b>-90,6%</b>	<b>19.026</b>
di cui di pertinenza di terzi	31	(309)	340	n.a.	(201)
di cui di pertinenza della capogruppo	2.047	22.425	(20.378)	-90,9%	20.710

La redditività complessiva consolidata è costituita dal risultato netto di periodo e dalle ulteriori componenti positive o negative reddituali che non transitano dal conto economico, quali le variazioni delle riserve da valutazione. Alla data del 30.09.2015 la redditività complessiva risulta positiva per €/Migl. 2.078 contro un risultato di



**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

€/Migl. 22.116 del 30.09.2014, di cui €/Migl. 2.047 riconducibili alle componenti del gruppo Banca Intermobiliare e €/Migl. 31 di pertinenza di Terzi.

La variazione negativa è principalmente dovuta alla riduzione per €/Migl. 13.051 del contributo delle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita a fronte principalmente delle cessioni avvenute nel periodo e della dinamica registrata sui fair value dei titoli rispetto alle riserve al 31.12.2014.

Si segnala, inoltre, una variazione positiva significativa della redditività (+€/Migl. 3.073 a/a) riconducibile all'adeguamento in cambi della partecipata svizzera (Bim Suisse).

**INFORMATIVA AL MERCATO****INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ**

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'Aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare 262 di Banca d'Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2015 - 30.09.2015, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato sul fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2014.

Banca Intermobiliare, mediante la Funzione di Risk Management della Capogruppo Veneto Banca, assicura la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l'analisi dell'esposizione complessiva al rischio della Banca e delle società controllate, coerentemente alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed alla best practice internazionale.

In particolare la funzione supporta la Banca e le società partecipate nella identificazione, gestione e controllo dei rischi assunti.

Le responsabilità della Funzione Risk Management della Capogruppo si articolano nei seguenti ambiti:

- Rischio di Mercato
- Rischio di Credito e di Controparte
- Rischio Operativo
- Rischio di Liquidità
- Altri rischi
- Pricing strumenti finanziari presenti in conto proprio e in conto terzi
- Monitoraggio operatività clientela su strumenti derivati quotati e over the counter.

**RISCHI DI CREDITO**

L'attività creditizia svolta da Banca Intermobiliare è stata da sempre prevalentemente finalizzata ad accompagnare l'attività di investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti. Negli ultimi anni la banca ha fortemente contratto l'erogazione del credito (-18,9% impieghi vivi del 2014 sul 2013, -10,4% del 2013 sul 2012), politica che è proseguita anche nei primi nove mesi del 2015: gli impieghi vivi si sono attestati a €/Mld. 0,891 contro €/Mld. 1,063 del 31.12.2014 registrando un ulteriore decremento pari al 16,2%. La variazione negativa del periodo è imputabile sia alla contrazione della domanda di credito da parte della clientela, sia al trasferimento di parte del credito in bonis tra le attività deteriorate.

In tale contesto Banca Intermobiliare ha proseguito con una attenta politica di erogazione del credito e una mirata attività di "monitoraggio e recupero credito"; tuttavia, nonostante le misure adottate, le attività creditizie deteriorate sono risultate in crescita rispetto al fine anno per €/Mln. 62,6 pari al 20,9%.

Per quanto riguarda i "coverage ratios", al 30.09.2015 questi ultimi, come già illustrato precedentemente, si sono confermati adeguati ai parametri di sistema pubblicati da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2015" pubblicato inizio novembre. Il tasso di copertura delle esposizioni creditizie in "bonis" è pari al 0,89% (0,83% al 31.12.2014) ampiamente superiore al dato di sistema del 0,6% ed il tasso di copertura delle "esposizioni deteriorate" è pari al 38,4% (39% al 31.12.2014) anch'esso superiore al dato di sistema pari al 38,2%.

Per una maggiore informativa è stata predisposta una tabella di sintesi redatta secondo la nuova normativa di riferimento in materia di segnalazioni di vigilanza, in vigore dal 1 gennaio 2015 (Circolare n. 272).

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**Esposizione per cassa dei crediti verso clientela**

(valori espressi in €/Migl.)

Tipologie esposizioni/valori	30.09.2015		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
<b>Esposizioni deteriorate</b>	588.366	(225.721)	362.645
di cui <i>forborne non performing</i>	146.962	(33.165)	113.797
<b>Esposizioni in bonis</b>	974.334	(8.304)	966.030
di cui <i>forborne performing</i>	38.313	(667)	37.646
<b>TOTALE CREDITI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>1.562.700</b>	<b>(234.025)</b>	<b>1.328.675</b>

Le rettifiche di valore su esposizioni creditizie per cassa alla data del 30.09.2015 ammontano a €/Mln. 34,4 in aumento rispetto ad €/Mln. 14,5 relative al 30.09.2014. Per una maggiore informativa sulle svalutazioni effettuate si fa rimando a quanto illustrato nell'informativa dei dati economici della presente relazione finanziaria consolidata.

**RISCHI DI MERCATO**
**Informazioni generali**

Nell'ambito della gestione integrata dei rischi e del capitale di Banca Intermobiliare, particolare rilevanza assume la presenza dei rischi di mercato a cui sono esposti sia il Portafoglio di Negoziazione (*Trading Book*) sia il Portafoglio Afs (*Banking Book*). La gestione e la quantificazione dei rischi di mercato si fonda sull'analisi giornaliera della sensitività e vulnerabilità dei portafogli di trading a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di cambio;
- tassi di interesse;
- volatilità;
- titoli azionari e indici;
- spread di credito;
- strumenti di correlazione.

In particolare l'analisi si articola su diversi piani, differenti per finalità e metodologia:

1. monitoraggio dei limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione in termini di massimali di posizione (stock) per il monitoraggio dell'esposizione complessiva;
2. limiti complessivi e per singolo portafoglio operativo in termini di *Value at Risk* e di *Stop Loss*;
3. *stress testing*.

Per ogni tipologia di attività di trading sono definiti dei limiti operativi di assunzione di rischio, sia di natura quantitativa che qualitativa, il cui rispetto viene monitorato costantemente dall'unità di Risk Management.

In particolare i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e recepiti dalla policy sui rischi finanziari si basano su:

- limiti di *Value at Risk*;
- limiti di concentrazione mediante la definizione di massimali di posizione (stock);
- limiti in termini di *Stop Loss* giornaliero e mensile;
- massimali finanziari che limitano l'operatività sulla singola esposizione.

### Value at Risk

Il calcolo del *Value at Risk*, a fini gestionali, viene effettuato giornalmente; l'approccio adottato è quello della simulazione storica con intervallo di confidenza pari al 99% e orizzonte temporale di 10 giorni.

Si è ritenuto di optare per questo tipo di approccio per tre ragioni principali:

1. non si fanno ipotesi aprioristiche sulla distribuzione dei rendimenti;
2. la correlazione tra i fattori di rischio è catturata implicitamente, senza necessità di una stima *ad hoc*;
3. risulta appropriato per tutti i tipi di strumenti finanziari lineari e non lineari.

Il VaR in simulazione storica consiste in una metodologia di piena rivalutazione (*full revaluation*) di tutti i contratti finanziari sulla base degli scenari storici delle variabili di rischio, e assume che la distribuzione futura dei rendimenti dei fattori di rischio sia uguale alla distribuzione storica degli stessi.

Il sistema utilizzato da Banca Intermobiliare ai fini di *position keeping*, *pricing* e per le attività di Risk Management, è Murex.

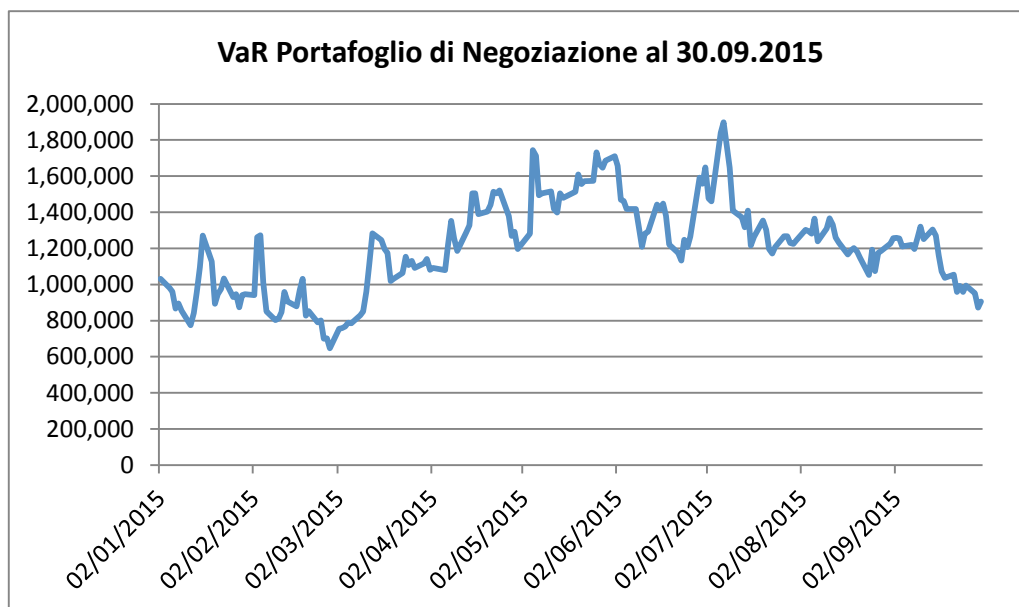
Si precisa che il modello di *Value at Risk* interno non viene utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini delle segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia, per il quale si adotta la metodologia standard prevista nelle disposizioni di vigilanza prudenziale.

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato, nel corso dei primi nove mesi del 2015, sempre al di sotto dei limiti direzionali previsti dalla policy sui Rischi Finanziari, sia per quanto riguarda il portafoglio "Trading Book", sia per quanto riguarda il portafoglio "Banking Book".

Il *Value at Risk* della posizione di trading è oscillato tra €/Mln. 0,647 e €/Mln. 1,898. Il *Value at Risk* alla data del 30.09.2015 era pari a €/Mln. 0,905 (€/Mln. 1,035 al 31.12.2014). Il valore medio osservato fino al 30 settembre del 2015 è di €/Mln. 1,210 (€/Mln. 1,708 nel 2014).

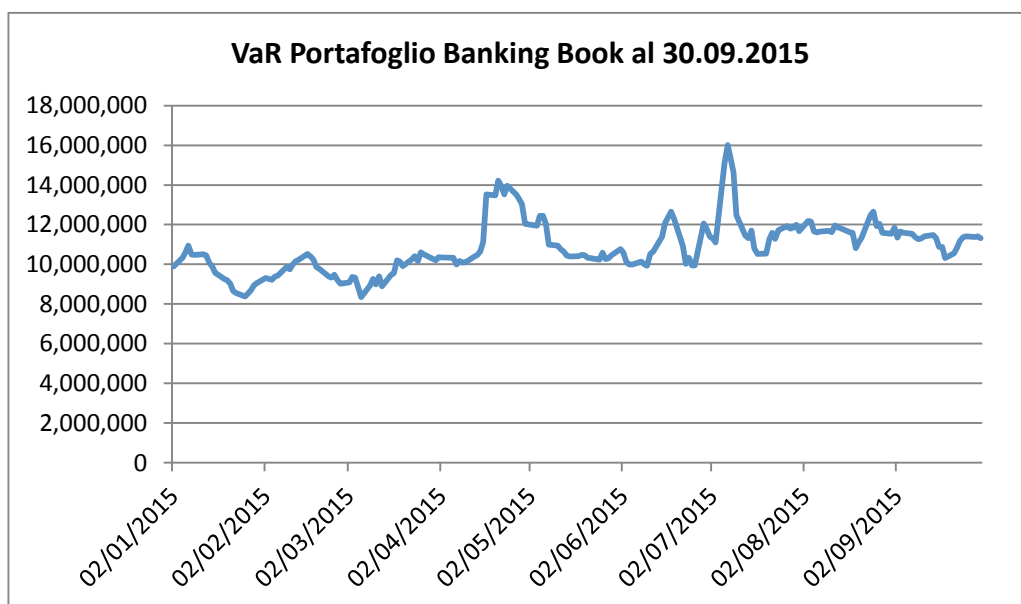
### VaR Portafoglio di Negoziazione al 30.09.2015



*Value at Risk* (99%) relativo al periodo 01.01.2015 - 30.09.2015, holding period pari a 10 gg.

Il *Value at Risk* del banking book è risultato compreso tra €/Mln. 8,347 e €/Mln. 16,008. Il *Value at Risk* alla data del 30.09.2015 era pari a €/Mln. 11,317 (€/Mln. 10,392 al 31.12.2014). Il valore medio osservato fino al 30 settembre del 2015 è pari a €/Mln. 10,858 (€/Mln. 8,243 nel 2014).

**VaR Portafoglio Banking Book al 30.09.2015**



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2015 - 30.09.2015, holding period pari a 10 gg.

L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui *fair value* ("trading book" e "banking book") al 30.09.2015 è complessivamente pari a €/Mln. 887,49 (€/Mln. 830,96 a fine 2014).

**Rischio di liquidità**

La posizione di liquidità operativa di Banca Intermobiliare non ha incontrato particolari fasi di stress nel corso del terzo trimestre del 2015; i limiti operativi e le soglie di sorveglianza per i vari buckets temporali, definiti dalla Capogruppo per Banca Intermobiliare, sono stati regolarmente rispettate, mantenendosi su livelli di sicurezza. Per quanto riguarda la liquidità strutturale nel terzo trimestre del 2015 l'indicatore ad un anno presenta andamento moderatamente crescente, seppur inferiore al livello dell'80% previsto da Policy interna. L'indicatore a tre anni, invece, ha mostrato un andamento decrescente.

**Rischio di cambio**

L'esposizione di rischio in divisa nel corso dei primi mesi del 2015 è stata principalmente rappresentata da acquisto e vendita di opzioni su cambi, Forex Swap e Spot-Forward all'interno del portafoglio di trading. Al 30.09.2015 il VaR a 10 gg. al 99% della posizione era pari a €/Mln 0,164.

Ad eccezione di questa operatività, tutte le altre esposizioni su rischio di cambio vengono accentrate presso la Capogruppo e nettate a fine giornata.

## PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO PERCEPITI DAL MERCATO COME RISCHIOSI

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio a seguito della crisi finanziaria originata dai mutui statunitensi *sub prime* e sull'attività di negoziazione in derivati con la propria clientela.

In particolare di seguito viene fornita l'informativa al 30 settembre 2015 su:

i) *prodotti strutturati di credito* - nessuna posizione in essere.

ii) *operatività svolta tramite Special Purpose Entities (SPE)* - nessuna posizione in essere.

iii) *operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte* - la determinazione del fair value degli strumenti finanziari "Over the Counter" (OTC), compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando.

L'attività di Banca Intermobiliare in derivati *Over the Counter* con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare su derivati; l'esposizione al rischio viene monitorata attraverso il "grado di rischio", rappresentato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l'istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. Le principali tipologie di derivati *Over the Counter* negoziati con la clientela sono rappresentate da "fx options", "commodity options", "interest rate swaps", "credit default swaps" e "contratti a termine su valute".

In relazione all'attività di marginatura giornaliera, considerando come perimetro di riferimento esclusivamente l'attività di intermediazione in derivati con la clientela alla data del 30.09.2015, Banca Intermobiliare presentava un fair value positivo verso la clientela per €/Mln. 28,709 (fair value negativo di €/Mln. 8,576 al 31.12.2014). Inoltre, erano presenti margini versati dai clienti, per €/Mln. 38,355 (€/Mln. 9,056 al 31.12.2014).

## INFORMATIVA RICHIESTA DA COMUNICAZIONE N. DEM/RM 11070007 DEL 5 AGOSTO 2011

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della European Securities and Markets Authority (ESMA) del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l'informativa richiesta in merito all'esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli "debito sovrano").

Banca Intermobiliare alla data del 30.09.2015 aveva un'esposizione (valore nominale) di €/Mln 867,903 (€/Mln. 878,766 al 31.12.2014), di cui €/Mln 763,115 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e €/Mln. 104,788 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le esposizioni illustrate riguardano principalmente titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), per il 98,66% del totale delle esposizioni Sovrane.

In merito alla metodologia di determinazione del fair value si fa rimando a quanto illustrato in Nota Integrativa Consolidata - Parte E del bilancio annuale al 31.12.2014.

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**
**Esposizione al rischio di credito sovrano**

(valori espressi in €/Migl.)

Paese ente emittente	Attività IAS	30.09.2015			31.12.2014		
		Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	Hft	93.158	96.056	96.056	128.993	124.488	124.488
	Afs	763.115	791.435	791.435	691.451	706.475	706.475
	<b>Totale</b>	<b>856.273</b>	<b>887.491</b>	<b>887.491</b>	<b>820.444</b>	<b>830.964</b>	<b>830.964</b>
Spagna	Hft	7.002	7.843	7.843	27.433	27.551	27.551
	Afs	-	-	-	15.000	14.962	14.962
	<b>Totale</b>	<b>7.002</b>	<b>7.843</b>	<b>7.843</b>	<b>42.433</b>	<b>42.513</b>	<b>42.513</b>
Olanda	Hft	4.513	5.213	5.213	15.783	17.683	17.683
	Afs	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>4.513</b>	<b>5.213</b>	<b>5.213</b>	<b>15.783</b>	<b>17.683</b>	<b>17.683</b>
Altri Paesi	Hft	115	110	110	106	103	103
	Afs	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>110</b>	<b>110</b>	<b>106</b>	<b>103</b>	<b>103</b>
<b>Esposizione complessiva per cassa</b>	Hft	104.788	109.221	109.221	172.315	169.825	169.825
	Afs	763.115	791.435	791.435	706.451	721.438	721.438
	<b>Totale</b>	<b>867.903</b>	<b>900.656</b>	<b>900.656</b>	<b>878.766</b>	<b>891.263</b>	<b>891.263</b>

## LE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E CONTROLLO

### ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2013 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015, è così composto:

Flavio TRINCA	Presidente
Pietro D'AGUI'	Vicepresidente
Maurizio BENVENUTO	Consigliere
Armando BRESSAN	Consigliere
Stefano CAMPOCCIA	Consigliere
Mauro CORTESE	Consigliere
Silvia MORETTO	Consigliere
Giuseppina RODIGHIERO	Consigliere

Il Consigliere Angelo Ceccato, in data 25 maggio 2015, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere esecutivo, quale dirigente della Controllante Veneto Banca, in ragione del "crescente e costante impegno richiesto dal ruolo di Direttore Finanza del Gruppo Veneto Banca".

In data 20 agosto 2015 il Consigliere Cesare Ponti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Indipendente, in ragione dei "crescenti impegni personali". Il Consigliere Ponti faceva parte dei seguenti Comitati interni alla Banca: Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazione, Comitato Nomine, Comitato Amministratori Indipendenti per le operazioni con soggetti collegati. A seguito delle dimissioni del Consigliere Ponti la carica di Presidente del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazione (ai sensi rispettivamente del punto 4.12 del Regolamento speciale "Comitato Nomine" e del punto 4.12 del Regolamento speciale "Comitato Remunerazione") è stata assunta pro - tempore dal Consigliere Mauro Cortese.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, in data 25 settembre 2015 ha cooptato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, l'Avv. Maurizio Benvenuto ad Amministratore non esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti composti da Amministratori Indipendenti ed in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2015:

#### Comitato controllo e rischi

Mauro CORTESE (Presidente)  
Silvia MORETTO

#### Comitato nomine

Mauro CORTESE  
Silvia MORETTO

#### Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati

Mauro CORTESE (Presidente)  
Silvia MORETTO

#### Comitato remunerazione

Mauro CORTESE  
Silvia MORETTO



**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

L'Assemblea dei soci di BIM dell'11 settembre 2013 ha nominato il Collegio sindacale in carica per gli esercizi sociali 2013/2015 (e pertanto fino all'assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015), così composto:

Marcello CONDEMI	Presidente
Paolo ANDOLFATO	Sindaco Effettivo
Elena NEMBRINI	Sindaco Effettivo
Alide LUPO	Sindaco Supplente
Marco PEZZETTA	Sindaco Supplente

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la società di revisione incaricata alla revisione legale per gli esercizi dal 2012 al 2020.

## INFORMAZIONI SU ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

Banca Intermobiliare è controllata di diritto da Veneto Banca S.c.p.A. con sede sociale a Montebelluna (TV) in Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 ed appartiene al Gruppo bancario facente capo a quest'ultima.

Nell'ambito della procedura di dismissione della partecipazione di controllo in Banca Intermobiliare, in data 15 gennaio 2015 Veneto Banca S.c.p.A. e la cordata di investitori, che fa capo a GESTINTER S.p.A., avevano comunicato di aver concluso un nuovo contratto di investimento avente ad oggetto la cessione da parte di Veneto Banca alla suddetta cordata di investitori (in parte modificata rispetto alla cordata che aveva sottoscritto il contratto originario, stipulato nel mese di agosto 2014) di una partecipazione pari al 51,39% del capitale sociale di BIM.

In data 1 ottobre 2015 Veneto Banca S.c.p.A. ha reso noto mediante comunicato quanto segue:

*“Viene meno il Contratto di Compravendita per scadenza dei termini. Il CdA riavvia i contatti per la cessione della partecipazione detenuta da Veneto Banca in BIM e per la quale sussistono già manifestazioni d'interesse.*

Facendo seguito a quanto comunicato da Veneto Banca in data 1° dicembre 2014 e, successivamente, da BIM in data 22 giugno 2015, Veneto Banca comunica che ieri, 30 settembre 2015, è scaduto il termine per l'ottenimento - da parte della Cordata con cui era stato concluso il contratto di compravendita avente ad oggetto il 51,4% del capitale sociale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. - dell'autorizzazione, da parte della Banca Centrale Europea, all'acquisizione di una partecipazione di controllo nel capitale sociale di BIM.

In ragione della scadenza del termine e della mancata autorizzazione all'acquisizione da parte della BCE, la suddetta compravendita non potrà avere esecuzione.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca comunica quindi che, a fronte di rinnovate manifestazioni di interesse da parte di importanti operatori del settore, ha disposto di riavviare i contatti con potenziali acquirenti sia a livello nazionale che internazionale”.

Successivamente, in data 5 ottobre 2015 MI.MO.SE. S.p.A., anche in nome e per conto degli altri sottoscrittori del Patto e degli altri Investitori, mediante avviso pubblicato sul quotidiano Italia Oggi, ha reso noto quanto segue:

*“Avviso di scioglimento del patto parasociale azioni Banca Intermobiliare*

Ai sensi degli artt. 128 e ss. e, in particolare, dell'art. 131, comma 4, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, Duet BIM Ltd., Gestinter S.p.A., MA.VA. Società Semplice, MI.MO.SE. S.p.A., Luca Cordero di Montezemolo, Pietro S.p.A., Piovesana Holding S.p.A., Romed S.p.A. e Rodrigue S.A., nonché, per quanto di rispettiva competenza, Artex S.r.l., Castello Società Semplice, Gianfranca Cullati, Pietro Boffa, Dad&Son S.r.l., Alessandro Federici, Italvalv S.r.l., Valentina Nasi, Mario Piantelli, Serfin

**TRIMESTRALE AL 30.09.2015**

Servizi Finanziari S.r.l., Turati Investments S.r.l., Fabio Viani e Marta Viani, rendono noto che, essendo inutilmente spirato il termine del 30 settembre 2015, il contratto di investimento (il “Contratto di Investimento”) per l’acquisto di una partecipazione di controllo nel capitale sociale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (“BIM”), sottoscritto con Veneto Banca S.c.p.a. in data 15 gennaio 2015, non avrà più seguito e, conseguentemente, a seguito della mancata verifica delle condizioni di efficacia cui era subordinato il Patto Parasociale (“Patto”) sottoscritto il 18 febbraio 2015 da Duet BIM Ltd., Gestinter S.p.A., MA.VA. Società Semplice, MI.MO.SE. S.p.A., Luca Cordero di Montezemolo, Pietro S.p.A., Piovesana Holding S.p.A., Romed S.p.A. e Rodrigue S.A. e pubblicato in data 21 febbraio 2015, il Patto è sciolto e vengono meno gli impegni di natura parasociale contenuti nel Contratto di Investimento. Della notizia dello scioglimento del Patto e del venire meno degli impegni di natura parasociale contenuti nel Contratto di Investimento verrà data pubblicità mediante: il deposito presso il Registro Imprese di Torino e la pubblicazione del presente avviso sul quotidiano a diffusione nazionale “Italia Oggi”, in data 5 ottobre 2015, e sul sito internet di BIM all’indirizzo [www.bancaintermobiliare.com](http://www.bancaintermobiliare.com).”.

In data 3 novembre 2015, Veneto Banca mediante comunicato stampa ha precisato che, in relazione alle recenti informazioni apparse sulla stampa, su richiesta di Consob, nell’ambito della procedura competitiva di valorizzazione della controllata BIM, ha conferito un periodo di esclusiva di tre settimane a decorrere dal 23 ottobre scorso a BSI sa, informando inoltre che il valore dell’offerta è ancora oggetto di valutazione.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all’indirizzo: <http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatorii.html>

## **ADEGUAMENTO ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL’ART. 36, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007**

*(Quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea)*

Ai sensi dell’art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione attesta che Banca Intermobiliare, con riferimento alla società direttamente ed integralmente controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. - Lugano, costituita e regolata ai sensi del diritto svizzero, si è adeguata alle condizioni stabilite dal comma 1 dell’art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007. La società Patio Lugano S.A., direttamente controllata da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. non riveste significativa rilevanza ai sensi dell’art. 36 Regolamento Consob 16191/2007.

## **DICHIARAZIONE AI SENSI DELL’ART. 37, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007**

*(Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di altra società)*

Ai sensi dell’art. 2.6.2, comma 10, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare (soggetta, a decorrere dal 25 febbraio 2011, all’attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.c.p.a.) attesta che non sussiste alcuna delle condizioni impeditive previste dall’art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007, dal momento che Banca Intermobiliare:

- a) ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall’art. 2497 bis Codice Civile;
- b) ha un’autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;

TRIMESTRALE AL 30.09.2015

- c) ha in essere un rapporto di tesoreria accentrata presso la Capogruppo Veneto Banca, posto in essere in applicazione del modello organizzativo per l'integrazione nel Gruppo Veneto Banca e rispondente all'interesse sociale della banca.
- Il suddetto rapporto è stato attivato:
- (i) in conformità con quanto stabilito dalla vigente normativa prudenziale di Vigilanza della Banca d'Italia, la quale dispone che, nel caso di gruppi, le decisioni strategiche in materia di gestione del rischio di liquidità siano rimesse agli organi aziendali della Capogruppo che, nell'esercizio delle proprie funzioni, tengono conto della complessiva struttura del gruppo e dei rischi a cui esso è esposto;
  - (ii) unitamente al recepimento - deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo espletamento dell'iter previsto per le operazioni con parti correlate - della policy di *transfer pricing* del Gruppo Veneto Banca, che prevede il trasferimento del rischio liquidità e del rischio Paese alla Capogruppo, a fronte di appropriati ritorni economici a favore di quest'ultima per i rischi assunti.
- d) dispone di un Comitato controllo e rischi, di un Comitato Nomine e di un Comitato Remunerazioni composti esclusivamente da Amministratori indipendenti.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti proprietari (edizione 2014), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ai sensi dell'art. 123 bis, commi 1 e 2, D. Lgs. 58/1998 è pubblicata sul sito internet dell'emittente (Sezione *corporate governance*), ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

## PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni ha stabilito di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## ACCORDO TRA BIM SUISSE E AUTORITÀ STATUNITENSIS

In data 6 agosto 2015 Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) SA di Lugano (BIM Suisse) ha concluso con il Dipartimento di Giustizia americano un accordo ("*Non Prosecution Agreement*") nell'ambito del programma americano di regolarizzazione per le banche svizzere ("*US Tax Program for Swiss Banks*"). BIM Suisse è la prima banca svizzera in "categoria due" che non dovrà pagare penalità agli Stati Uniti d'America. L'autorità statunitense ha riconosciuto che la controllata svizzera di Banca Intermobiliare non ha commesso violazioni rilevanti del diritto fiscale americano e pertanto non è stata comminata alcuna sanzione. La vicenda si inserisce tra gli sviluppi del "*Joint Statement*", la dichiarazione comune sottoscritta il 29 agosto 2013 dagli USA e che permette di porre fine alla controversia fiscale tra le banche svizzere e gli USA.

## ATTIVITÀ DI SVILUPPO E DI ORGANIZZAZIONE

### NUOVA SEDE FILIALE DI FIRENZE

In data 26 ottobre 2015 la filiale di Firenze di Banca Intermobiliare si è trasferita dalla storica sede di Via Dei Della Robbia 24 alla nuova sede in Piazza Savonarola 22. La nuova sede, più ampia di quella precedente, permetterà di offrire i propri servizi di private banking in un immobile di alto prestigio storico e culturale, già sede di altre importanti istituzioni. Bim è presente in città dal marzo del 2000. In questi anni la crescita dei clienti è stata costante e l'investimento nella nuova sede rappresenta un auspicio per un ulteriore sviluppo della Banca a Firenze e in tutta la Toscana.

### SYMPHONIA LUX SICAV LANCIAMO IL PRIMO COMPARTO INTERAMENTE DEDICATO ALL'AUTO DEL FUTURO

Symphonia Lux SICAV, società a capitale variabile di diritto lussemburghese ha lanciato ELECTRIC VEHICLES REVOLUTION il nuovo comparto che punta sulle automobili del futuro, quelle che non avranno quasi emissioni e che magari si guideranno da sole (self driving car). Il fondo flessibile che verrà gestito da Symphonia Sgr - gestore delegato e collocatore principale in Italia dei comparti di Symphonia Lux SICAV- investirà principalmente in azionario, senza vincoli, e con una piccola componente obbligazionaria difensiva.

Il lancio del nuovo comparto conferma il proprio percorso di ricerca di nuovi ed importanti trend di mercato per offrire le migliori opportunità d'investimento a clienti istituzionali e privati, e nella fattispecie, l'attenzione alla creazione di prodotti collegati alle grandi trasformazioni che molti settori economici stanno attraversando a fronte delle c.d. "disruptive technologies", in grado di trasformare il mondo così come lo abbiamo sempre conosciuto.

### IPO ELECTRO POWER SYSTEM (EPS) E COVER 50

Banca Intermobiliare ha completato con successo due IPO nel periodo 2015.

Banca Intermobiliare ha accompagnato con successo come Advisor e Co-Lead Manager (Global Coordinator è stata Société Générale) l'IPO di Electro Power System S.A. ("EPS") sul mercato principale francese organizzato e gestito da Euronext S.A.. EPS, società piemontese nata nel 2005 da uno spin off del Politecnico di Torino e operante nel settore dell'"energy storage" con sistemi di accumulo dell'energia da impianti puliti, è stata ammessa alle negoziazioni il 21 aprile 2015 con una capitalizzazione di mercato di circa €/Mln. 52, raccogliendo €/Mln. 14,4.

Banca Intermobiliare ha inoltre realizzato con successo l'IPO di Cover 50 S.p.A. ("Cover 50") su AIM Italia/ Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Cover 50, società operante nel settore "fashion" ed in particolare nel mercato dei pantaloni "alto di gamma", è stata ammessa alle negoziazioni l'11 maggio 2015 con una capitalizzazione di mercato di circa €/Mln. 80, raccogliendo €/Mln. 21,4.

La divisione Corporate Finance di Banca Intermobiliare ha seguito l'operazione Cover 50 in qualità di Global Coordinator, Sole Bookrunner e Nomad (Nominated Advisor), ossia soggetto abilitato da Borsa Italiana per accompagnare le società italiane alla quotazione sul mercato AIM Italia. La qualifica di Nomad è stata attribuita a Banca Intermobiliare in data 10 marzo 2015.

Banca Intermobiliare è l'unico Nomad di Torino e del Nord-Ovest e si va ad aggiungere ad una ristretta schiera di prestigiose banche d'affari italiane. Tale qualifica permetterà alla Banca di supportare il percorso di crescita delle PMI italiane intenzionate a raccogliere capitali su AIM Italia, un mercato dedicato alle piccole medie aziende cresciuto molto nell'ultimo anno grazie all'ingresso di numerosi emittenti di qualità.

## NUOVA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

Banca Intermobiliare, ha avviato, nel periodo, una campagna pubblicitaria sui principali quotidiani nazionali e locali, sulla radio e sul web pianificando, per i mesi di ottobre e novembre, circa 70 uscite pubblicitarie che permetteranno di raggiungere oltre 5 milioni di lettori nelle aree dove la Banca presta la propria attività di private banking.

La campagna punta a rafforzare la conoscenza del brand Bim e, in termini di posizionamento, ad associare al nostro brand e alla nostra storia i valori dei soggetti scelti: la cura, la passione, l'esperienza. Sulle testate nazionali i soggetti richiamano anche i principali servizi di private banking che offriamo alla nostra clientela, mentre quelli pubblicati sulle testate locali riportano l'indicazione delle nostre filiali.

## ADEGUAMENTI DI PROCESSI E SISTEMI

### Adeguamenti Normativi e di Processo

Nel corso del periodo la Banca ha proseguito il programma di innovazione ed aggiornamento del sistema normativo. In particolare gli interventi hanno riguardato gli allineamenti con le policy di capogruppo su alcuni temi tra cui la normativa interna sul *Risk Appetite Framework* e la gestione del credito problematico.

### Sistemi

Nel terzo trimestre 2015, oltre alle ordinarie attività di manutenzione del sistema applicativo, sono stati portati a termine alcuni interventi di innovazione. Si segnalano, tra gli altri:

- l'integrazione delle informazioni disponibili sul portale "Eureka" a disposizione dei *private banker* per la gestione della clientela in consulenza;
- l'attivazione della nuova procedura Estero (denominata "Premia"), attività condotta insieme ad un gruppo di lavoro guidato da capogruppo e rilasciata nella prima settimana di ottobre 2015;
- l'attivazione della nuova "Procedura Elettronica di Fido", che permette di arricchire i flussi informativi a supporto del processo del credito (la procedura è stata rilasciata nella prima settimana di ottobre 2015);
- l'adeguamento dei sistemi e delle procedure finalizzato a rispondere in modo più efficace agli obblighi derivanti dalla vigente normativa "Emir"; in questo ambito, si è conclusa la realizzazione di un sistema informatizzato di quadratura e controllo dei flussi di segnalazione.

## AVVIO DEL PROGETTO PER UNA CULTURA DELLO SVILUPPO

Banca Intermobiliare ha avviato un Piano di Empowerment per il rilancio, in struttura e in rete, di una cultura orientata fortemente allo sviluppo. L'incarico è stato affidato ad una società di consulenza, i cui professionisti vantano una lunga esperienza nei processi di cambiamento culturale. Il progetto ha coinvolto da subito i colleghi della Banca, in particolare attraverso una *survey* "quali-quantitativa" che ha visto la partecipazione di oltre il 70% del personale e che ha consentito di individuare i principali ostacoli (culturali, di business e organizzativi) alla crescita. I risultati della *survey* sono stati presentati a tutto il personale nel corso di un road show a Torino, Milano, Treviso e Roma. In queste settimane sono in fase di avvio i gruppi di lavoro su alcuni temi ritenuti prioritari. Il termine del piano di *empowerment* è previsto nei primi mesi del 2016.

## LA STRUTTURA OPERATIVA ED IL PERSONALE

Le risorse complessive operanti per Banca Intermobiliare e per le sue controllate alla data del 30.09.2015 sono 664, di cui 607 dipendenti. I private bankers complessivi (dipendenti e non) sono 204.

Nel corso di questi primi nove mesi del 2015 sono stati inseriti in organico 13 nuovi *private banker* a conferma della volontà di sviluppo e rafforzamento territoriale di Banca Intermobiliare, attività di reclutamento che continuerà anche nel corso del 2016 con ancora maggiore determinazione.

Rispetto al 31.12.2014 la struttura operativa si era fortemente ridimensionata, già nel corso del primo trimestre, a fronte dell'uscita dal gruppo della controllata Banca Ipibi, perfezionata in data 5 marzo 2015. La cessione di Banca Ipibi aveva determinato la riduzione: del personale dipendente di 72 risorse (di cui 3 dirigenti, 32 quadri e 37 impiegati) e dei private bankers con contratto di agenzia di 190 risorse.

	30.09.2015		31.12.2014	
	Totale	di cui: private bankers	Totale	di cui: private bankers
<b>Personale dipendente</b>				
Dirigenti	40	11	42	13
Quadri	291	137	326	148
Impiegati	276	-	300	-
<b>Totale</b>	<b>607</b>	<b>148</b>	<b>668</b>	<b>161</b>
<b>Promotori e collaboratori</b>				
Private Bankers Banca Intermobiliare	56	54	49	49
Private Bankers Banca Ipibi	-	-	190	190
Altri collaboratori non commerciali	1	-	1	-
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>54</b>	<b>240</b>	<b>239</b>
<b>Totale risorse</b>	<b>664</b>	<b>202</b>	<b>908</b>	<b>400</b>

Alla data del 30.09.2015 su un totale di 607 dipendenti, 65 risorse di Banca Intermobiliare sono state distaccate presso la Capogruppo Veneto Banca; mentre 3 risorse di Veneto Banca ed 1 risorsa di BancApulia sono state distaccate presso la sede di Banca Intermobiliare.

Con riferimento al solo personale dipendente, l'evoluzione è stata la seguente:

	31.12.2014	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categorie	Uscita di Banca Ipibi	30.09.2015
(a) Dirigenti	42	-	1	-	(3)	40
(b) Quadri	326	(16)	11	2	(32)	291
(c) Impiegati	300	(13)	28	(2)	(37)	276
<b>Totale dipendenti</b>	<b>668</b>	<b>(29)</b>	<b>40</b>	<b>-</b>	<b>(72)</b>	<b>607</b>

Banca Intermobiliare è presente sul territorio nazionale con: la Direzione Generale (sita a Torino), 29 filiali operative ed 5 uffici di Promotori Finanziari. La controllata Symphonia ha sede legate a Torino e ha una sede secondaria in Milano. La sede della controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse è situata a Lugano (Confederazione Elvetica). Tutte le altre società del gruppo hanno sede in Torino.



**RESOCONTO INTERMEDIO  
CONSOLIDATO  
SULLA GESTIONE  
AL 30 SETTEMBRE 2015**

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE  
PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI**



TRIMESTRALE AL 30.09.2015

DICHIARAZIONE EX ART 154-BIS COMMA 2 – PARTE IV, TITOLO III,  
CAPO II, SEZIONE V-BIS, DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58: “TESTO UNICO DELLE  
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, AI SENSI DEGLI  
ARTICOLI 8 E 21 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1996, N. 52”

Il sottoscritto Mauro Valesani,

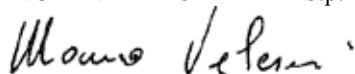
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

ATTESTA

ai sensi dell'art. 154-bis secondo comma del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria che il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 9 Novembre 2015

Sig. Mauro Valesani  
*Dirigente preposto alla redazione*  
*dei documenti contabili societari*  
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.





## Le filiali di Banca Intermobiliare

Sede e filiale di Torino	10121 - Via Gramsci, 7	Tel. 011-08281	Fax 011-0828800
Alba (CN)	12051 - Via P. Belli, 1	Tel. 0173-445811	Fax 0173-445838
Arzignano (VI)	36071 - Piazza Marconi, 21	Tel. 0444-470111	Fax 0444-470136
Asti	14100 - Via Bonzanigo, 34	Tel. 0141-533211	Fax 0141-533235
Bassano del Grappa (VI)	36061 - Via Bellavitis, 5	Tel. 0424-211811	Fax 0424-211835
Bergamo	24121 - Via Francesco Petrarca, 3	Tel. 035-19906411	Fax 035-19906435
Bologna	40124 - Via De' Pignattari, 1	Tel. 051-2966011	Fax 051-2966035
Chivasso (TO)	10034 - Via Teodoro II, 2	Tel. 011-9110111	Fax 011-9110132
Cuneo	12100 - Corso Nizza, 2	Tel. 0171-467111	Fax 0171-467145
Firenze	50132 - Piazza Frà Girolamo Savonarola, 22	Tel. 055-2267111	Fax 055-2267135
Genova	16121 - Via XX Settembre, 31/4	Tel. 010-5767711	Fax 010-5767760
Ivrea (TO)	10015 - Via Palestro, 16	Tel. 0125-232711	Fax 0125-232735
Milano	20121 - Corso Matteotti, 5	Tel. 02-777071	Fax 02-77707492
Milano	20123 - Via Meravigli, 4	Tel. 02-99968111	Fax 02-99968235
Modena	41100 - Corso Cavour, 36	Tel. 059-2059211	Fax 059-2059240
Napoli	80133 - Via Medina, 40	Tel. 081-2523411	Fax 081-2523435
Padova	35137 - Corso Milano, 22	Tel. 049-8241211	Fax 049-8241235
Pavia	27100 - Piazza Belli, 9	Tel. 0382-379111	Fax 0382-20432
Pesaro	61100 - Via Giusti, 6	Tel. 0721-688811	Fax 0721-688835
Piacenza	29100 - Via San Siro, 18	Tel. 0523-073311	Fax 0523-073335
Pordenone	33170 - Corso Vittorio Emanuele II, 21/G	Tel. 0434-237111	Fax 0434-237135
Roma	00198 - Via Donizetti, 14	Tel. 06-85509611	Fax 06-85509696
Savona	17100 - Via Paleocapa, 16/3	Tel. 019-8429501	Fax 019-8429561
Thiene (VI)	36016 - Viale Montegrappa, 6/L	Tel. 0445-803611	Fax 0445-803637
Treviso	31100 - P.za S. Andrea, 6	Tel. 0422-585511	Fax 0422-585535
Varese	21100 - Via Leopardi, 1	Tel. 0332-291611	Fax 0332-291635
Venezia	30124 - Palazzo Bembo - San Marco, 4793	Tel. 041-2714011	Fax 041-2714036
Verona	37122 - Corso Porta Nuova, 101	Tel. 045-8050811	Fax 045-8050838
Vicenza	36100 - Contrà Ponte San Michele, 3	Tel. 0444-578111	Fax 0444-578135

## Gli uffici dei promotori finanziari

Ufficio di Brescia	25128 - Via Crocifissa di Rosa, 3
Ufficio di Catania	95131 - Via F. Crispi, 162
Ufficio di Reggio Emilia	42100 - Via Guido da Castello, 8
Ufficio di Torino	10121 - Via Alfieri, 19
Ufficio di Torino	10128 - Corso Re Umberto, 28

**Direzione generale: via Gramsci, 7 · 10121 Torino Tel. 011 08281 · Fax 011 0828800**  
**info@bancaintermobiliare.com · Posta certificata: bim@postacert.cedacri.it**  
**www.bancaintermobiliare.com**

Banca Intermobiliare è una società del

